

Decreto del Presidente

N. 14
Del 30 GIU. 2021

Oggetto: ART. 10, C.1, LETT B) DEL D.LGS N. 150/2009:
APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2020.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) N.291/2019 con il quale viene nominato Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini il Prof. Andrea Spaterna.

VISTO il D. Lgs. N. 150/2009 e in particolare l'art. 10 che prevede al comma 1) lettere a) e b) l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno del documento denominato "Relazione sulla performance", con il quale si evidenzino a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

VISTO il DL n. 90/2014, convertito in L n. 114/2014 con cui vengono trasferite le competenze in materia di *performance* dal Dipartimento della funzione Pubblica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

VISTE le deliberazioni della CIVIT (oggi ANAC) in merito alla gestione del ciclo della performance e in particolare:

- La delibera 2 febbraio 2012 n. 5, Linee guida ai sensi dell'art. 13, c. 6, lett. B) del D. Lgs. N. 150/2009, relativa alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, c 1, lett. b) dello stesso decreto.
- La delibera 7 marzo 2012 n. 6, Linee guida per la validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art. 13, c. 6, lett. B) del D. Lgs. N. 150/2009, relativa alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, c 1, lett. b) dello stesso decreto.
- La delibera 17 gennaio 2013 n. 6, Linee guida relative al ciclo di gestione della performance.
- La delibera 16 aprile 2013 n. 23, Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio dell'OIV e la relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c.4, lett. a) del D. Lgs. N. 150/2009

DATO ATTO che con DCD n. 9 del 29.01.2021 è stato adottato il PIANO DELLA PERFORMANCE 2021 – 2023.

VISTA la Relazione della performance anno 2020 redatta dagli Uffici competenti ai sensi del D. Lgs. N. 150/2009.

VISTA la relazione prodotta dall'Ing. Carlo Bifulco relativa al periodo 01 gennaio – 31 agosto 2020, periodo nel quale ricopriva il ruolo di Direttore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

RITENUTO che la suddetta relazione della performance anno 2020 sia redatta in coerenza con i contenuti del ciclo della performance e di bilancio, nonché in linea con la vigente normativa ed è pertanto meritevole di approvazione.

DATO ATTO che non è prevista la convocazione del Consiglio Direttivo del Parco tra la data di acquisizione della relazione ed il termine ultimo per la sua approvazione.

DECRETA

1. Di approvare la Relazione della Performance 2020, di cui all'allegato a) parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di dare atto che l'Ing. Carlo Bibulco, ha prodotto per propria parte la relazione relativa al periodo 01 gennaio – 31 agosto 2020, periodo nel quale ricopriva il ruolo di Direttore del Parco. di cui all'allegato b) parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di dare atto che le suddette relazioni sono inviate all'OIV per la validazione di competenza.
4. Di provvedere alla pubblicazione della Relazione, così come approvata secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
5. Di sottoporre il presente atto a ratifica del Consiglio direttivo nella prima seduta utile

Il Presidente
Prof. Andrea Spaterna



ALL. A



Relazione sulla performance 2020

dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

(Art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009)

APPROVATA CON DP n. _____ del _____



INDICE

1. Presentazione della relazione sulla performance
 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 L'Ente Parco
 - 2.2 Il patrimonio naturale del Parco
 - 2.3 identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
 3. I risultati raggiunti
 4. Risorse, efficienza ed economicità
 5. Pari opportunità e bilancio di genere
- Allegato 1 Outcome, obiettivi operativi e risultati
- Allegato 2 Obiettivi strategici e piani operativi

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione sulla Performance viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009 al fine di illustrare ai cittadini e a tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso del 2020. La direzione del Parco ha visto periodo di riferimento 1° settembre – 31 dicembre 2020, quadrimestre relativo all'incarico di Direttore facente funzioni di Maria Laura Talamè. La relazione è stata redatta utilizzando come punto di riferimento i documenti programmatici quali il Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica per il 2020, il Piano della performance e il Bilancio Consuntivo approvati dall'Ente parco per il 2020. Il 31.08.2020 il Direttore del Parco Ing. Carlo Bifulco ha terminato il suo incarico e nelle more dell'iter procedurale per la nomina da parte del Ministero della Transizione Ecologica del direttore dell'Ente Parco è stata incaricata Direttore facente funzioni la Dott.ssa Maria Laura Talamè. Per tale ragione è stata redatta una relazione relativa al periodo 1° gennaio -31 agosto 2020 e la presente relazione relativa all'intero anno 2020, che include anche le attività svolte nel periodo suddetto. La relazione si articola nei paragrafi indicati nell'indice. Negli allegati sono riassunte le informazioni algoritmiche sugli indicatori previsti dal piano della performance.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'ENTE PARCO

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito con D.P.R. il 6 agosto 1993, pubblicato nella G.U. n. 275 del 23 novembre 1993.

È dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto a vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Protezione del Territorio e del Mare, ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 art.1, 1° comma.

È soggetto alle disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70 art. 1, 3° comma, ed è inserito nella tabella IV allegata alla medesima legge.

L'Ente Parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso. Da novembre 2016 gli uffici del Parco sono stati allocati prima presso l'Istituto Sperimentale Zooprofilattico di Umbria e Marche di Tolentino ed il Centro Regionale della Protezione Civile dell'Umbria di Foligno e in due container a Visso in loc. Palombare (Impianti Sportivi), quindi dal novembre 2018 presso i containers messi a disposizione dal Comune di Visso in loc. Il Piano sino a tutto il 2020.

L'Ente Parco esercita le proprie competenze sul territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, così come delimitato dalla perimetrazione definitiva riportata nella cartografia ufficiale, depositata in originale presso il Ministero dell'Ambiente e in copia conforme presso la Regione Marche, la Regione Umbria e la propria sede (Statuto del Parco, art. 2, 1° comma).

Le NORME ISTITUTIVE di riferimento sono le seguenti

- STATUTO DEL PARCO, approvato dalla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente il 28 luglio 1997 e adeguato alla normativa di cui al DPR 73/2013 mediante DP n.18 del 23/09/2013.
- Legge n.67 11 marzo 1998 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)
- Legge n. 305 del 28 agosto 1989 "Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente
- Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6/12/1991
- D.P.R. 6 Agosto 1993. "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini"



- D.M. 3 febbraio 1990 di perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

La *mission* del Parco Nazionale dei Monti Sibillini è quella delineata nell'articolo 1, 1° comma dello Statuto e precisamente:

"L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."

Detta normativa si inquadra perfettamente con la legislazione nazionale (LN 394 citata), della quale è fedele recepimento.

Ciò si evince in particolare dalla lettura testuale della 394, all'art. 1, il quale stabilisce che detta legge è stata istituita ... "al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese." (art.1, 1° comma, LN 394).

Tale speciale regime, sempre in ordine alla LN 394, precisa ulteriori iniziative "allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità" (sempre il 3° comma citato), che qui sinteticamente si richiamano:

1. conservazione (in senso lato);
2. applicazione di metodi di gestione o restauro ambientale anche con la salvaguardia di determinate attività umane;
3. promozione di attività formative e scientifiche;
4. promozione di attività ricreative compatibili;
5. difesa di equilibri idraulici e idrogeologici.

La precisazione della missione del Parco è dunque perfettamente esplicitata nel semplice concetto di conservazione al quale si affianca quello di valorizzazione,

l'IUCN classifica il Parco dei Monti Sibillini nella Categoria V, corrispondente a "A protected area where the interaction of people and nature over time has produced an area of distinct character with significant ecological, biological, cultural and scenic value: and where safeguarding the integrity of this interaction is vital to protecting and sustaining the area" e il cui obiettivo gestionale è "To protect and sustain important landscapes/seascapes and the associated interactions with humans represented by traditional management practices".

Sono **organi** dell'Ente Parco il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco.

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco e ne coordina l'attività.
2. Il Consiglio direttivo, formato dal Presidente e da otto componenti dei quali quattro espressi delle amministrazioni locali, determina l'indirizzo programmatico e gestionale dell'Ente Parco e ne controlla l'attuazione.
3. La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente, dal Vice-Presidente ed un componente designato dal Consiglio Direttivo.
4. Il Collegio dei Revisori, composto di tre membri, esercita il riscontro amministrativo e contabile sugli atti dell'Ente Parco.
5. La Comunità del Parco, costituita dai Presidenti delle Regioni Umbria e Marche, dai Presidenti delle Province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia, dai Sindaci dei 16 Comuni e dai Presidenti delle Unioni Montane i cui territori sono ricompresi nei confini del Parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco.

Il **Direttore del Parco** è l'unico Dirigente ed è responsabile della gestione amministrativa dell'Ente.

La **Dotazione organica** del Parco è di 20 unità, tuttavia nel 2020 il personale in servizio è stato di 16 unità, a cui si sono aggiunte 10 unità di personale assunte a tempo determinato ai sensi del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, come modificato e integrato da norme successive.

Di seguito si riporta l'organizzazione dei servizi e degli uffici (riferiti alle 20 unità in dotazione, vigente nel 2020)

DIREZIONE Personale – unità n. 3

Direttore del Parco (fuori organico)

n. 1 collaboratore di direzione – cat. C 1

n. 1 operatore di amministrazione – cat. B 2

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E ARCHIVISTICO

n. 2 uffici – unità n. 6

Ufficio bilancio e contabilità- unità n. 3

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3

n. 2 operatori amministrativi – cat. B 3

Ufficio amministrazione e archivistico- unità n. 3

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 4

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3

n. 1 operatori di amministrazione – cat. B 2

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

n. 2 uffici – unità n. 9

Ufficio lavori pubblici- unità n. 3

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 4

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 3

n. 1 operatori tecnico – cat. B 3

Ufficio sviluppo sostenibile – unità n. 6

n. 1 collaboratore tecnico- amministrativo cat. C 4

n. 1 collaboratore tecnico-amministrativo – cat. C 3

n. 1 collaboratore in informatica – cat. C 2

n. 1 collaboratore con laurea in veterinaria o equipollenti – cat. C 1

n. 1 collaboratore con laurea in scienze biologiche o naturali o equipollenti - cat. C 1

n. 1 operatore tecnico – cat. B 3

SERVIZIO PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE

n. 1 ufficio – unità n. 3

Ufficio promozione e educazione ambientale

n. 1 collaboratore tecnico amministrativo – cat. C 4

n. 2 operatore tecnico amministrativo – cat. B 3

Il Parco non possiede un proprio servizio di **sorveglianza** ma per esso si avvale dei Carabinieri Forestali (Reparto Parco dei Carabinieri per il PNMS). Le attività di sorveglianza sono programmate con un piano operativo annuale concordato tra il direttore e il comandante del reparto e approvato dal Consiglio Direttivo.

2.2. Il Patrimonio Naturale del Parco

È illustrato sinteticamente dalle seguenti tabelle.

Tab. 1. Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Altezza massima e minima	2.476 mslm - 360 mslm
Superficie in ha	69.401
di cui, boschi	25.278 (36%)
di cui, pascoli	23.875 (34%)
di cui, seminati	11.234 (16%)
Percentuale superficie totale su i 24 Parchi nazionali	5%

Tab. 2. Valori di Conservazione e Naturalistici del Parco Nazionale del Monti Sibillini

Zone di protezione speciale (ZPS), in parte coincidenti con i ZSC, ha	46.874
Numero delle ZPS	5
Zone Speciale di Conservazione (ZSC), in parte coincidenti con le ZPS, ha	39.381
Numero dei ZSC	19
ZPS e ZSC, ha	53.900
Zone di Riserva integrale, ha	9.907 (14%)
Zone di Riserva orientata, ha	36.457 (53%)
Totale Zone ad alta salvaguardia	67%

Tab. 3. Specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario presenti nel Parco

Gruppo di appartenenza	Specie
	<i>Austropotamobius italicus</i> - Gambero di fiume
	<i>Cerambyx cerdo</i> - Cerambice delle querce

Fauna	Invertebrati	<i>Lucanus cervus</i> - Cervo volante
		<i>Rosalia alpina</i> - Rosalia alpina
		<i>Osmoderma eremita</i> - Eremita odorosa
		<i>Morimus funereus</i> – Carambice funereo
		<i>Eriogaster catax</i>
		<i>Euplagia quadripunctaria</i> - Falena dell'edera
		<i>Euphydryas aurinia</i>
		<i>Parnassius apollo</i> - Apollo
		<i>Parnassius mnemosyne</i> - Mnemosine
		<i>Maculinea arion</i> - Licena azzurra del timo
		<i>Proserpinus proserpinus</i> - Proserpina
	Pesci	<i>Salmo cettii</i> - Trota mediterranea
		<i>Cottus gobio</i> - Scazzone
		<i>Chondrostoma genei</i> - Lasca
	Anfibi	<i>Salamandrina perspicillata</i> - Salamandrina di Savi
		<i>Triturus carnifex</i> - Tritone crestato italiano
		<i>Lissotriton italicus</i> - Tritone italiano
		<i>Speleomantes italicus</i> - Geotritone italiano
		<i>Bombina pachypus</i> - Ululone appenninico
		<i>Hyla intermedia</i> - Raganella italiana
		<i>Rana dalmatina</i> - Rana dalmatina
		<i>Rana italica</i> - Rana appenninica
		<i>Coronella austriaca</i> - Colubro liscio
		<i>Elaphe quatorlineata</i> - Cervone
		<i>Natrix tessellata</i> - Natrice tassellata

	Rettili	<i>Vipera ursinii</i> - Vipera dell'Orsini
		<i>Lacerta bilineata</i> - Ramarro occidentale
		<i>Podarcis sicula</i> - Lucertola campestre
		<i>Podarcis muralis</i> - Lucertola muraiola
		<i>Hierophis viridiflavus</i> - Biacco
		<i>Elaphe longissima</i> - Saettone
	Uccelli	<i>Pernis apivorus</i> - Falco pecchiaiolo
		<i>Circaetus gallicus</i> - Biancone
		<i>Circus pygargus</i> - Albanella minore
		<i>Aquila chrysaetos</i> - Aquila reale
		<i>Falco biarmicus</i> - Lanario
		<i>Falco peregrinus</i> - Falco pellegrino
		<i>Bubo bubo</i> - Gufo reale
		<i>Caprimulgus europaeus</i> - Succiacapre
		<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore
		<i>Calandrella brachydactyla</i> - Calandrella
		<i>Lullula arborea</i> - Tottavilla
		<i>Anthus campestris</i> - Calandro
		<i>Ficedula albicollis</i> - Balia dal collare
		<i>Lanius collurio</i> - Averla piccola
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i> - Gracchio corallino		
<i>Emberiza hortulana</i> - Ortolano		
<i>Charadrius morinellus</i> - Piviere tortolino		
<i>Alectoris graeca</i> - Coturnice		
	<i>Milvus migrans</i> - Nibbio bruno	

Fauna	Uccelli rapaci migratori	<i>Milvus milvus</i> - Nibbio reale
		<i>Pandion haliaetus</i> - Falco pescatore
		<i>Gyps fulvus</i> - Grifone
		<i>Circus cyaneus</i> - Albanella reale
		<i>Falco naumanni</i> - Grillaio
		<i>Falco vespertinus</i> - Falco cuculo
		<i>Falco columbarius</i> - Smeriglio
		<i>Circus aeruginosus</i> - Falco di palude
	Mammiferi chiroteri	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> - Rinolofo maggiore
		<i>Rhinolophus hipposideros</i> - Rinolofo minore
		<i>Rhinolophus euryale</i> - Rinolofo euriale
		<i>Myotis emarginatus</i> - Vespertilio smarginato
		<i>Pipistrellus pipistrellus</i> - Pipistrello nano
		<i>Pipistrellus kuhlii</i> - Pipistrello albolimbato
		<i>Hypsugo savii</i> - Pipistrello di Savi
		<i>Nyctalus leisleri</i> - Nottola di Leisler
		<i>Miniopterus schreibersii</i> - Miniottero
		<i>Tadarida teniotis</i> - Molosso di Cestoni
	Mammiferi carnivori	<i>Canis lupus</i> - Lupo
		<i>Ursus arctos</i> - Orso marsicano
		<i>Felis silvestris</i> - Gatto selvatico europeo
	altri mammiferi	<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> - Camoscio appenninico
<i>Hystrix cristata</i> - Istrice		
Flora	Angiosperme	<i>Adonis distorta</i> – Adonide curvata
		<i>Himantoglossum adriaticum</i> – Barbone adriatico <i>Iris marsica</i> - Giaggiolo della Marsica

Tab. 4. Altre specie faunistiche di interesse naturalistico o gestionale

Altre specie faunistiche di interesse naturalistico per il Parco	chirocefalo del Marchesoni (<i>Chirocephalus marchesonii</i>), chirocefalo della Sibilla (<i>Chirocephalus sibyllae</i>), picchio muraiolo (<i>Tichodroma muraria</i>), merlo acquaiolo (<i>Cinclus cinclus</i>), gracchio alpino (<i>Pyrrhocorax graculus</i>), fringuello alpino (<i>Montifringilla nivalis</i>), starna (<i>Perdix perdix</i>), passera lagia (<i>Petronia petronia</i>), corvo imperiale (<i>Corvus corax</i>), arvicola delle nevi (<i>Chionomys nivalis</i>), cervo (<i>Cervus elaphus</i>),
Numero di specie faunistiche vertebrate di rilevanza nazionale e internazionale	50 Mammiferi, 113 Uccelli, 29 Rettili e Anfibi
Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>), Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>)
Specie faunistiche reintrodotte precedentemente all'istituzione del Parco	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche reintrodotte dal Parco	Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Camoscio appenninico (<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di ripopolamento dal Parco	Trota mediterranea (<i>Salmo cettii</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di rimozione o controllo numerico tramite prelievo selettivo	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche aliene	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)

Tab. 5. Dati faunistici del Parco Nazionale, per alcune specie significative e formatrici di sensibilità

Nome Italiano	Nome Sistematico	Numero	Densità maggiore a (*)
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	6/7 coppie nidificanti	Ussita - Arquata del Tronto - Fiastra - Montemonaco
Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	15-18 coppie	Montefortino - Montemonaco
Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	1 coppia	Montefortino

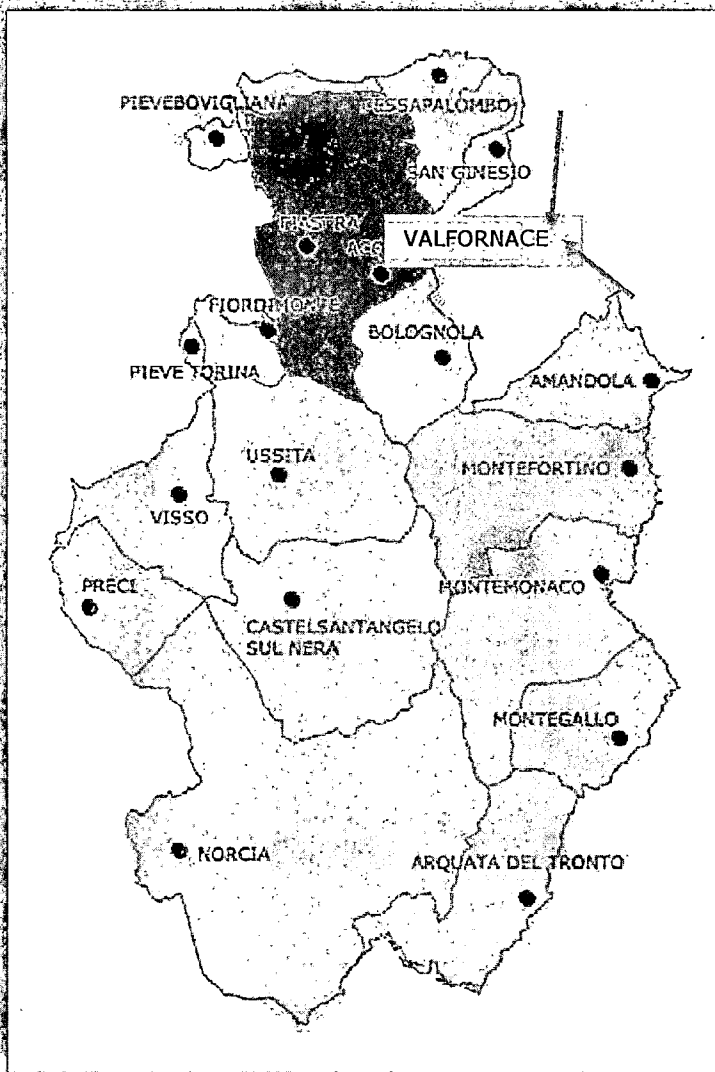
Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	1100-1900 post riproduttivo	Ussita, Montemonaco, Norcia
Starna	<i>Perdix perdix</i>	50-60	Norcia (Castelluccio)
Gracchio corallino	<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	156-184 coppie.	Ussita, Montemonaco, Montefortino
Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>	3 coppia nidificante	Visso
Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>	1200 - 2000 prima delle nascite	Cessapalombo, Fiastra, Montemonaco
Cervo	<i>Cervus elaphus</i>	800 - 900	Castelsantangelo sul Nera
Capriolo	<i>Capreolus capreolus</i>	7000-7500 prima delle nascite	Montemonaco, Norcia
Camoscio appenninico	<i>Rupicapra pyrenaica ssp. ornata</i>	217-250	Ussita
Lupo	<i>Canis lupus</i>	50-60	Castelsantangelo sul Nera, Visso, Fiastra, Arquata del Tronto, Norcia

3. Identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini si estende per una superficie di 69.439 ettari, compresa fra due Regioni (Marche ed Umbria), quattro Province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 16 Comuni (Amandola, Arquata del Tronto, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Norcia, Pievetorina, Preci, San Ginesio, Ussita, Valfornace, Visso). Si precisa che fino al 2016 i Comuni del Parco erano 18: successivamente Fiastra e Acquacanina si sono fusi in un unico Comune – Fiastra, mentre Fiordimonte e Pievebovigliana si sono uniti in un unico Comune denominato Valfornace. La superficie delle Unità di paesaggio esterne è stimata attorno ai 70.000 ha.

Di seguito la Carta del Parco nazionale dei Monti Sibillini con la ripartizione amministrativa dei Comuni e delle Province. In rosso la Provincia di Fermo, in blu quella di Ascoli, in giallo quella di Macerata e in verde quella di Perugia.

Fig. 1 Carta dei Comuni del Parco



Tab. 6. Situazione istituzionale e amministrativa del Parco

Comuni	16
Frazioni	273 (143 nel Parco)
Regioni	2 (Marche e Umbria)
Province	4 (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Perugia)

Comunità Montane	5
Abitanti (totale dei comuni)	21.281
Sede	Unica all'interno del territorio del Parco
Centri visita – Case del Parco – Rete museale	12 ¹
Rifugi	6 (di cui dsl 2016 solo 2 agibili)
Sentieri attrezzati e segnalati, del Parco	383,000 km ca
dei quali, "per famiglie" (Sentieri Natura)	in numero di 18: km 76,75
dei quali, "per gambe buone" (Sentieri Escursionistici)	in numero di 17: km 185,148
dei quali, "per viaggiatori" (Grande Anello dei Sibillini)	unico anello: km 120,34
Percorsi in bicicletta segnalati, del Parco	562,50 km
dei quali, "per esperti" (Grande Anello in bicicletta)	223,50 km ca
Dei quali "per esperti e meno esperti"	14 percorsi ad anello di una giornata o mezza giornata: 339 km ca

Tab. 7. Situazione percorsi escursionistici danneggiati

	Quantità	Totali	Percorribili		Chiusi	
		Km	Km	(%)	Km	(%)
Sentieri escursionistici	17	185,15	133,64	72,18	51,51	27,82
Grande Anello dei Sibillini	1	120,34	113,51	94,32	6,83	5,68
Sentieri Natura	18	76,75	62,16	80,99	14,59	19,01
di cui per disabili	2	4,10	4,1000	100,00	0,0000	0,00
Totali		382,24	1430,8912	374,34	72,5042	18,97

¹ Riguardo alla voce Centri visita, Case del Parco e Rete museale va precisato che il Sistema dell'accoglienza turistica, oggi gravemente danneggiato dagli eventi sismici, è stato strutturato in stretta collaborazione con i Comuni del Parco, sia per quanto concerne la realizzazione delle strutture di accoglienza, sia per la loro gestione. Le strutture che ospitano i centri sono di proprietà dei Comuni, ad eccezione del centro visita di Visso ubicato presso la sede dell'Ente Parco. Grazie all'azione sinergica tra i vari Enti si è garantita una polifunzionalità dei Centri, accorpando, ad esempio, l'attività informativa delle case del parco alla biglietteria dei poli museali e dei Centri visita. In tal modo è stata garantita una razionalizzazione funzionale e dei costi gestionali.

Un approfondimento merita la situazione territoriale e demografico dei Comuni del Parco.

Di fatto oltre agli eventi sismici dell'agosto e dell'ottobre 2016, con tutto il loro portato di distruzione materiale, ed il loro rischio di devastazione delle Comunità e della loro vita si deve considerare anche il "bradisismo" demografico sociale ed economico proprio di molti territori del Parco, e comune alle Aree Interne, in particolare appenniniche, problema che ha tra l'altro generato una specifica "Strategia Nazionale".

I sedici comuni del Parco possiedono un diverso grado di coinvolgimento territoriale, circostanza che corrisponde a diverse problematiche e, almeno parzialmente a diversi pesi ma, soprattutto, a diverse sensibilità da parte dei residenti. Si tratta di un elemento da tenere in alta considerazione.

3 I RISULTATI RAGGIUNTI

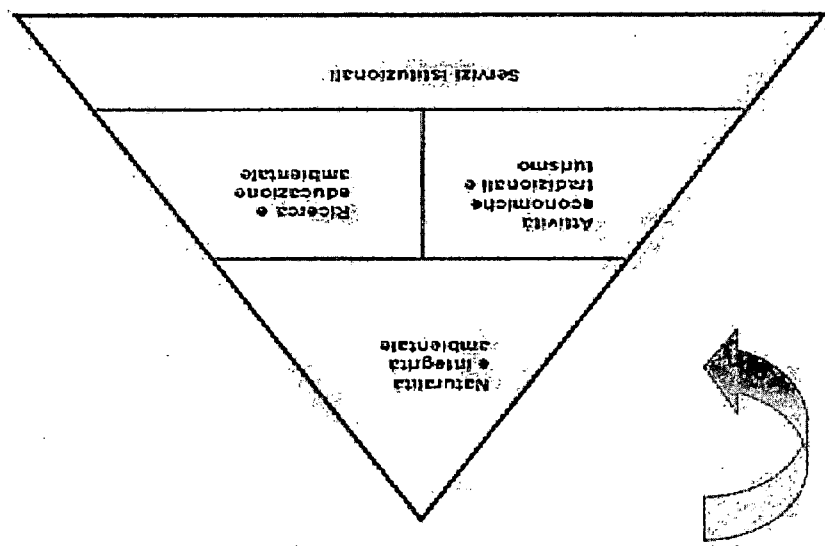
Per il 2020 l'Ente Parco aveva in particolare fissato i seguenti obiettivi per le diverse aree strategiche che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

1. Naturalità e integrità ambientale
2. Attività economiche tradizionali e turismo
3. Ricerca ed educazione ambientale
4. Servizi istituzionali

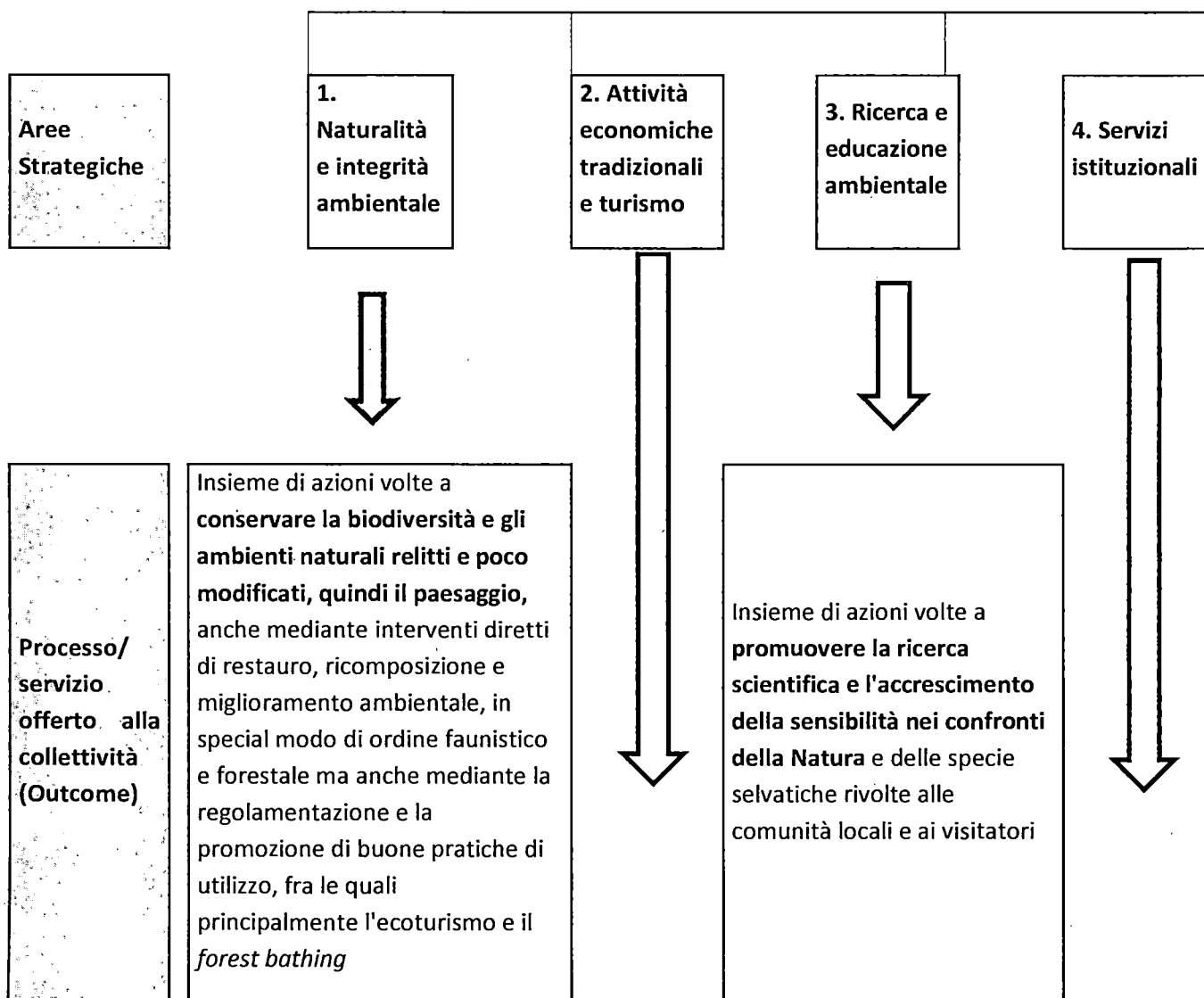
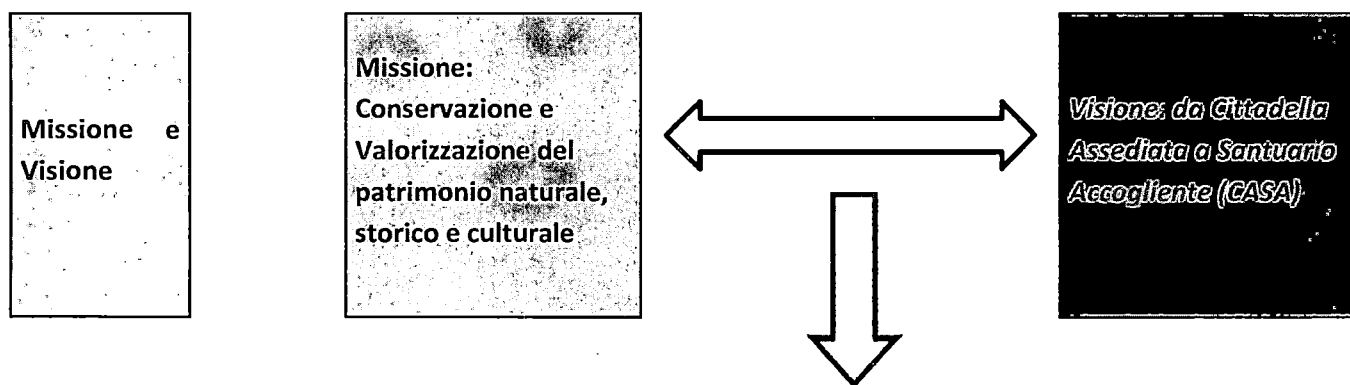
Nell'ambito di tali aree sono state conseguentemente individuati obiettivi strategici, piani d'azione e obiettivi operativi, da conseguire attraverso l'impiego di adeguate risorse, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali. I diversi piani d'azione sono stati suddivisi in più obiettivi operativi.

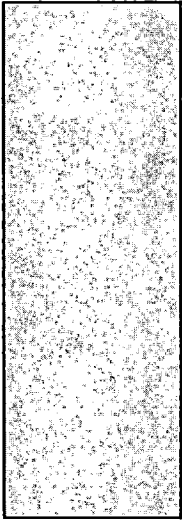
1. Naturalità e integrità ambientale
 - 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
 - 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio
2. Attività economiche tradizionali e turismo
 - 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
 - 2.2. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
 - 2.3. Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori
 - 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
3. Ricerca ed educazione ambientale
 - 3.1. Ricerca ed educazione ambientale
4. Servizi istituzionali
 - 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
 - 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
 - 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Tab. 9. Albero della Performance: **SCHEMA DELLE AREE STRATEGICHE:**



ALBERO DELLA PERFORMANCE





Insieme di azioni volte a realizzare diversi modelli di sostenibilità relativi alle attività turistiche e alla valorizzazione dei sistemi produttivi tradizionali anche dotati di alta valenza culturale. In questa area si concentrano gli elementi che misurano a livello economico gli impatti del parco sul territorio

Insieme di azioni volte ad ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'Ente sia attraverso una revisione dei processi amministrativi sia mediante la valorizzazione e formazione del personale, con opportune integrazioni di professionalità esterne

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Di seguito si riportano le azioni e attività svolte dal parco nell'anno 2020, desunte dalla Relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo 2020.

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel 2020 i progetti riguardanti la conservazione e la gestione della biodiversità sono stati portati avanti nell'ambito di misure di finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, comunitarie e inerenti il bilancio dell'Ente.

In particolare, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Ora Ministero della Transizione Ecologica) destina annualmente risorse economiche ai Parchi nazionali per attività dirette alla conservazione della biodiversità secondo gli indirizzi dettati dalle relative direttive del Ministro dello stesso Ministero.

Di seguito i progetti avviati o proseguiti nel corso del 2020:

WOLFNET2.0

Nel 2020 sono proseguite le attività di monitoraggio del lupo mediante metodi naturalistici (wolf howling e snow tracking), foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare.

Sono state effettuate, su autorizzazione del MATTM, 2 catture di lupo, ai fini della marcatura con radiocollare satellitare. Si sono svolte altresì le attività di wolf howling ed il censimento al bramito del cervo, quale specie preda del lupo.

CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE - MONITORAGGIO DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Il progetto generale riguarda l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto riguarda quasi esclusivamente il camoscio appenninico, reintrodotta nel Parco mediante interventi di immissione in natura effettuati dal 2008 al 2014.

Nel 2020 si è proseguito con le attività finalizzate alla conservazione e al consolidamento della neo-colonia di Camoscio appenninico nel Parco attraverso attività di monitoraggio biologico e sanitario. Il monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola.

Il 30/07/2020 e il 04/11/2020 sono stati effettuati i censimenti del camoscio appenninico rispettivamente estivo ed autunnale

PROGETTO PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE NEI PARCHI NAZIONALI

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal CD e sottoposti al parere dell'ISPRA. Con DCD n. 47 del 12/10/2015 è stato approvato il "Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 – 2020).

L'attuazione del piano quadriennale è stata avviata il 12/07/2016 nell'ambito del contratto rep. n. 851/2016 e nel 2020 ha subito una sospensione a seguito delle misure di prevenzione della diffusione del contagio epidemiologico da covid-19 .

Nel 2020 è stata avviata la redazione del nuovo piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), garantendo anche la partecipazione delle associazioni di categoria agricole

GLI UCCELLI COME INDICATORI DELLA BIODIVERSITÀ: LE COMUNITÀ ORNITICHE DELLE SPECIE PRESENTI NELLA DIRETTIVA "UCCELLI" NEGLI AGRO-ECOSISTEMI

L'obiettivo generale del progetto è quello di descrivere e caratterizzare le diverse tipologie di aree agricole (aree aperte e semi, frutteti, prati pascoli e ambienti ecotonali) presenti nei territori dei parchi aderenti all'azione di sistema e di utilizzare il monitoraggio della fauna ornitica, soprattutto passeriformi, quale bioindicatore di elevata qualità ambientale e funzionalità ecosistemica.

Nel 2020 sono state espletate le procedure per l'affidamento dei servizi di attuazione delle annualità 2020 e 2021 del progetto, Sono stati quindi realizzati i rilevamenti ornitologici della prima annualità.

PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE EX-SITU DELLA COTURNICE APPENNINICA

Nel 2020 sono proseguite le attività nell'ambito del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*), per il quale sono previste le seguenti azioni:

Azione 1 - Monitoraggio della coturnice mediante censimento post-riproduttivo 2020 e 2021 e pre-riproduttivo 2021 e Monitoraggio genetico su campioni non invasivi;

Azione 2 – Elaborazione dei dati;

Azione 3 - Sintesi delle indagini svolte e indicazioni gestionali;

Azione 4 – Catture per applicazione emettitori VHF e prelievo di uova per costituzione dei fondatori;

Azione 5 - Gestione allevamento ex-situ, in particolare delle uova prelevate e della schiusa nonché degli esemplari nati, prioritariamente all'interno del centro di produzione della fauna selvatica di "Torre Certalda" (PG).

INDAGINI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PRESENZA DI ERANNIS ANKERARIA E ROSALIA ALPINA E DELLE SPECIE PRIORITARIE DI INSETTI DI CUI AGLI ALLEGATI DELLA DIRETTIVA "HABITAT"

Il progetto, biennale, si articola nei seguenti obiettivi ed azioni.

- OBIETTIVO 1: ATTIVITA' DI INDAGINE
- AZIONE 1.1: Raccolta dei dati pregressi sulla presenza delle quattro specie nel territorio del Parco e valutazione dell'idoneità ambientale
- AZIONE 1.2: Indagini sul campo
- AZIONE 1.3: Organizzazione dati raccolti

- OBIETTIVO 2: SALVAGUARDIA E CONSERVAZIONE
- AZIONE 2.1: Determinazione dello stato di conservazione delle specie
- AZIONE 2.2: Linee guida per la salvaguardia delle specie e dei loro ambienti
- AZIONE 2.3: Monitoraggio
- OBIETTIVO 3: SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE
- AZIONE 3.1: Informazione e propaganda

Nel 2020 sono state espletate le procedure per l'affidamento del servizio di attuazione del progetto ed è stata realizzata la prima annualità del progetto

MONITORAGGIO DEGLI ANFIBI, DEL ELAPHE QUATUORLINEATA E DELLA VIPERA URSINI

Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e dei principali rettili di interesse comunitario, e, relativamente agli anfibi, si ricollega ai progetti di ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali i fontanili attuato nel 2018 e 2019.

Nel 2020 è stato pubblicato l'avviso esplorativo per l'affidamento del servizio di monitoraggio degli anfibi, del cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e della vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*).

MONITORAGGIO DEL CHIROCEFALO DEL MARCHESONI (*Chirocephalus marchesonii*) E DEL CHIROCEFALO DELLA SIBILLA (*Chirocephalus sibyllae*)

Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM)

Nel 2018 e 2019 il progetto di monitoraggio è stato realizzato dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito di un contratto stipulato con il Parco.

Nel 2020 le attività sono proseguite autonomamente da parte dello stesso Dipartimento, che comunque continua a collaborare con il Parco e a fornire i dati raccolti

PROGETTO BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat

Il progetto nasce da un accordo di programma del raggruppamento "appenninico" i di cui fanno parte: Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Il programma, finanziato con fondi di cui alle Direttive del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. 23838/UDCM del 24/10/2019 e n. 232/UDCM del 10/11/2020, mira a studiare e contrastare il declino della presenza e della diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene.

Il progetto avviato dal Parco nell'ambito del programma: prevede le seguenti azioni, in parte avviate nel 2020:

1. Monitoraggio e conservazione delle api selvatiche e altri impollinatori di interesse comunitario;
2. Conservazione della popolazione autoctona di ape Ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*);
3. Attività di comunicazione ed educazione ambientale.

Progetto LIFE+ STREAM

Relativamente ai cofinanziamenti comunitari, nel 2020 sono proseguite le azioni del progetto Life STREAMS per la conservazione della trota mediterranea

L'obiettivo principale del progetto è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii*), riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centromeridionale, protetta dall'habitat Direttiva".

Relativamente al Parco nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola in varie azioni, proseguite nel 2020, con particolare riferimento alle azioni preparatorie, in linea con la tempistica e gli impegni finanziari previsti dal progetto.

Piano d'azione	1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

1.1.3.1 GESTIONE AREE FAUNISTICHE E CRAS

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E CRAS DI CASTELSANTANGELO SUL NERA

In data 21/01/2020 si è il Parco ha ricevuto in comodato d'uso gratuito per 30 anni, dal Comune di Castelsantangelo sul Nera, il Centro del Cervo e CRAS. Per l'intero anno 2020 il Centro-CRAS è stato gestito dal personale del parco che ha accudito e alimentato gli animali ivi ospitati (un lupo e 4 caprioli)

In data 11/12/2020 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di assistenza e collaborazione alla gestione del Centro di Recupero Animali Selvatici (CRAS) di Castelsantangelo sul Nera, l'affidamento della gestione è attualmente in corso.

AREA FAUNISTICA del CAMOSCIO

L'area faunistica si trova a Bolognola ed è in essere un contratto per la gestione, stipulato 09/12/2020 che comprende attività di Monitoraggio, somministrazione di alimenti, manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti.

1.1.4.1 DANNI DA FAUNA: MISURE DI PREVENZIONE E INDENNIZZI

Si tratta di attività istituzionale di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agro forestale (ai sensi della L. 394/91 e disciplinare di cui alla DCD 28/2019). Si realizza un ristoro per i danni sofferti e vengono mitigati eventuali conflitti tra allevatori – agricoltori e Parco.

1.1.5.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI VISITATORI NELLE AREE CRITICHE

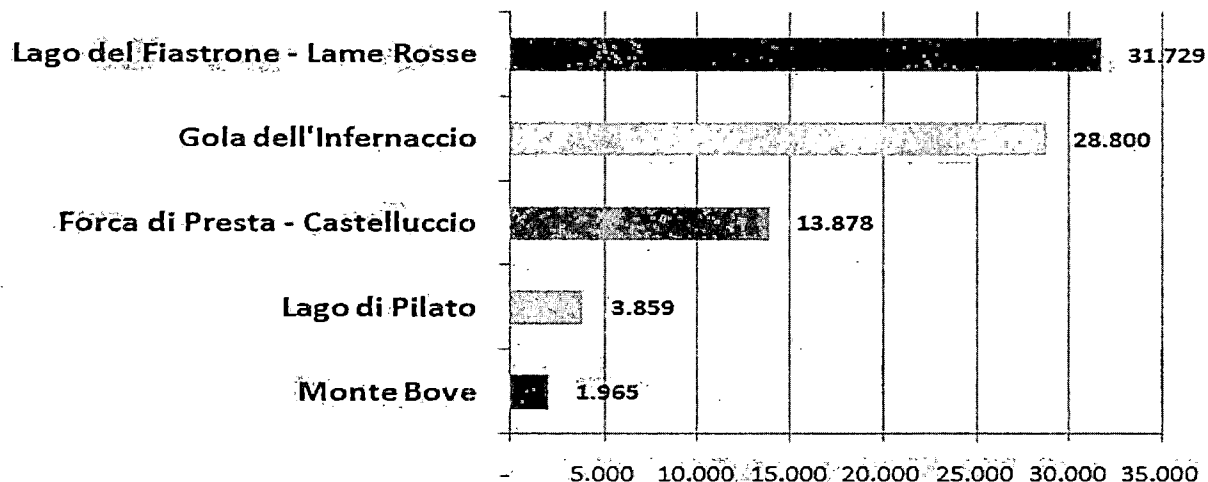
Anche nel 2020 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi. Il monitoraggio è effettuato dalle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente.

Per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Reparto Parco CC.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

Nella tabella seguente sono riportate le presenze registrate durante l'attività di monitoraggio. Come si evince dalla stessa i flussi sono stati molto consistenti, per alcuni siti sono registrati numeri fino a 10 volte superiori all'anno precedente.

Totale Arrivi



PIANO DEI PERCORSI ALPINISTICI NEL PARCO

Il Parco ha presentato istanza alla Regione Marche per l'accesso AI FINANZIAMENTI POR FESR – SOTTO AZIONE N°17.1.3. D.2 - I PARCHI DELLE MARCHE: UN PATRIMONIO NATURALISTICO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE, ACCESSIBILE E DI QUALITÀ, presentando il PIANO DEI PERCORSI ALPINISTICI DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI.

L'attuazione del progetto era subordinata alla concessione del finanziamento da parte della Regione Marche. Non essendo stato acquisito il finanziamento l'attuazione non ha avuto corso.

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione

1.2.1.1 PIANO PER IL PARCO

Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo. Le istruttorie delle osservazioni sono state messe a disposizione dei Sindaci e degli uffici tecnici dei Comuni del Parco, anche in seguito ad apposite convocazioni della Comunità del Parco. Gli uffici hanno predisposto da tempo il materiale per l'esame e l'approvazione degli esiti delle osservazioni al Piano, atto conclusivo dell'iter del Piano da svolgere presso il Parco. L'esito dell'esame delle osservazioni dopo l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo sarà trasmesso alle Regioni Umbria e Marche per la adozione del piano. Le osservazioni al piano e il relativo parere del Parco saranno inoltre integrate nello studio di Screening per la valutazione di incidenza, che sarà inviato alle Regioni, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle specie di interesse comunitario direttiva uccelli, già pronto. Nel 2020 non sono state intraprese attività che abbiano modificato lo stato sopra descritto.

VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ NORMATIVA DI OPERE E/O INTERVENTI

L'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta hanno impegnato in modo significativo il personale tecnico dell'Ente. Di seguito si riportano gli atti prodotti

a. Nulla Osta

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizi	Respinti
237	237	124	3

b. Condoni

Pratiche di Condono pervenute- Ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
30	30 (al 28/02/2021)	0

c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2019, ai sensi del disciplinare approvato con DCS 34 del 28/06/2007 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

Richieste	Autorizzazioni	Dinioghi
13	13	0

Sorvolo Aereo		Aut. pubblicitarie e altro		Ricerca Scientifica	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
118	0	1	0	6	0

Nell'ambito della redazione del piano AIB si è iniziato in collaborazione con i Carabinieri Reparto Parco ed i comuni una revisione dei punti fuoco già autorizzati in ogni comune, come ad esempio i punti per barbecue, che comunque non si è ancora chiuso

d. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute	Non accolte
7	0

e. Autorizzazioni Paesaggistiche

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
84	84

f. Valutazioni di incidenza

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
69	69	0

g. VAS

1.2.3.1. ATTIVITÀ ANTINCENDIO

Il Parco ha il compito di supervisionare il corretto e adeguato svolgimento delle attività di prevenzione e lotta attiva in base alle priorità e agli indirizzi indicati nel Piano AIB, oltre all'individuazione e segnalazione alle autorità competenti di eventuali criticità relative al rischio di incendio boschivo. Il piano è stato approvato solo a settembre 2020 e pubblicato in GURI n. 279 del 09/11/2020.

1.2.4.1. PIANO OPERATIVO SORVEGLIANZA

Il DPCM del 17 novembre 2020, ha abrogato il DPCM del 5 luglio 2002, prevedendo comunque la redazione del piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi da realizzarsi dal Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano 2020 è stato predisposto ed approvato con DCD n. 42 del 17.07.2020. Con nota prot 2572 del 21.03.2021 è stata acquisita la Relazione sulle attività da parte del Reparto CC PNMS con cui si dettagliano le attività svolte.

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la nuova programmazione legata al rinnovo della CETS cui iter si è concluso con il ritiro del certificato di Europarc a Bruxelles nel dicembre 2019. Nel 2020, compatibilmente con le restrizioni che il settore ha subito per le misure di contenimento della pandemia da Covid-19, sono stati avviati gli interventi strategici ivi previsti. Va sottolineata la partecipazione attiva degli attori sia del comparto pubblico, sia privato, in coerenza con il comune obiettivo di un nuovo approccio allo sviluppo turistico sostenibile del territorio.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONI 2018-2020 IN ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

A dicembre 2018 si è concluso l'iter per il rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, con la trasmissione ad Europarc Federation della documentazione per il rinnovo a cui ha fatto seguito nel marzo 2019 la visita di verifica. Il Parco è dunque nuovamente dotato del nuovo piano strategico 2018-2022. Di seguito sono descritte le singole azioni attuate nel 2020, in coerenza con quanto previsto nel Piano delle azioni per l'anno 2020.

FORUM PERMANENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

La situazione sanitaria ha reso impossibili riunioni in presenza. Inoltre l'alternarsi di periodi di chiusura e apertura delle strutture ricettive e di ristorazione, unitamente alle restrizioni per i fornitori di servizi turistici ha reso discontinuo lo svolgimento delle attività programmate. Non si sono quindi tenute le Assemblee plenarie programmate. L'attività del forum è stata comunque mantenuta per alcuni gruppi di stakeholders quali gestori dei Centri di Educazione Ambientale e dei punti informativi, guide del Parco. Si sono inoltre tenute riunioni per la gestione di aree critiche (Castelluccio, Lama Rosse).

FASE II DELLA CETS

Nel corso del 2020, sono proseguite le attività propedeutiche all'avvio del processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

In particolare è stata avviata la predisposizione della documentazione per l'adesione degli operatori economici, secondo la metodologia di Europarc Italia, approvata da Europarc Federation.

OSSERVATORIO SUL TURISMO E MONITORAGGIO DEL PROCESSO CETS

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

Nel 2020 è stato aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché

monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. Si è prestata particolare attenzione all'evoluzione del contesto in relazione all'emergenza sanitaria. Principale compito dell'osservatorio è stato, comunque, monitorare le attività connesse alla CETS, acquisendo dai singoli soggetti attuatori del Piano delle azioni una scheda di rilevamento delle attività effettuate, così da alimentare i fascicoli relativi alle varie azioni e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano. È proseguita l'attività di rilievo della reale offerta turistica del territorio, attivato a seguito del sisma, monitorando e aggiornando lo stato di apertura delle strutture ricettive e della disponibilità o meno dei vari servizi turistici. I dati dei rilievi sono stati costantemente aggiornati anche nel sito web del Parco.

ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Il Parco partecipa ad associazioni che sono finalizzate alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Il Parco ha rinnovato per il 2020 le quote di partecipazione a Associazione Valle Umbra e Sibillini GAL e a Federparchi

ATTUAZIONE PROGETTI ATTIVATI IN PARTERNARIATO CON ALTRI SOGGETTI

Nel 2018 il Parco ha aderito in qualità di partner a vari progetti, di durata pluriennale la cui prosecuzione ha interessato anche l'anno 2020. In particolare il Parco ha aderito e collaborato alla ai seguenti progetti:

- Il tartufo dei Sibillini- Soggetto capofila Comune di Amandola;
- circuito escursionistico Valnerina Soggetto capofila AS GAIA.

Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale

INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE, IL MIGLIORAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLA RETE SENTIERISTICA E DEL SISTEMA DI FRUIZIONE DEL PARCO

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema fruizione che comprende percorsi di varia tipologia e rivolti a diversi target di fruitori.

Su tutti i percorsi sopra individuati sono previsti segnaletica, monitoraggio dello stato e manutenzione. A seguito del sisma del 2016 alcuni dei percorsi sopra individuati ha subito interruzioni. Nel Luglio 2017 è stata effettuata una ricognizione generale dello stato di itinerari escursionistici, GAS e sentieri natura, effettuata dal collegio regionale delle Marche delle guide alpine in base alla quale sono stati chiusi al pubblico tratti di percorsi che presentano caratteristiche di pericolosità e di impercorribilità. Successivamente è stato effettuato in collaborazione con l'ISPRA un attento rilievo sulla pericolosità di frana e sulla stabilità dei versanti della rete escursionistica (vedi 2.2.1.1). Per il ripristino del sistema sono stati acquisiti fondi dal Dipartimento della Protezione Civile (vedi 5.2).

INDAGINI GEOMORFOLOGICHE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA FRUIZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA

A seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017 si sono verificate significative modifiche geomorfologiche per effetto dell'innesco o della riattivazione di fenomeni franosi che hanno compromesso la percorribilità di parte dei percorsi escursionistici del Parco e determinando un aumento delle condizioni di rischio per instabilità dei versanti. E' quindi proseguito un progetto in collaborazione con l'ISPRA che ha visto la conclusione nel 2020 con la realizzazione delle seguenti azioni

AZIONE 1: Aggiornamento e strutturazione del quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici

AZIONE 2: Valutazione delle condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell'innesco o della

riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Definizione di linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri
Azione 3: Studio delle principali modifiche delle condizioni idrogeologiche di sorgenti e corsi d'acqua verificatisi nel territorio del Parco, a seguito degli eventi sismici del periodo agosto 2016 – marzo 2017.

PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA DEL PARCO

Nel 2020 è stato sviluppato un progetto unico di riqualificazione del Grande Anello e dei Sentieri Natura., finalizzato a migliorare la fruibilità dei percorsi.

E' stato altresì approvato analogo progetto per la rete sentieristica che prevede una particolare cura della fruizione del patrimonio naturale, attraverso il miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale e il rifacimento delle 9 bacheche in legno del Grande Anello dei Sibillini.

È stato inoltre sviluppato e approvato il progetto di manutenzione straordinaria degli elementi lignei del Sentiero per tutti di Arquata del Tronto NT2. Tale sentiero, realizzato per il recupero di una strada abusiva, rappresenta una priorità per l'Ente grazie alla sua accessibilità a tutti e alla sua valenza sociale.

Nel 2020 è stata eseguita la manutenzione straordinaria degli elementi lignei.

SPERIMENTAZIONE DI AUTOMEZZI ELETTRICI PER LA FRUIZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA DEL PARCO DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

L'intervento previsto prevedeva, previa verifica della fattibilità, l'acquisto di mezzi per la fruizione di sentieri poco accidentati da mettere a disposizione di persone con disabilità motoria. L'intervento non è stato concluso

PROGETTO PILOTA PER LA PRODUZIONE DI FIORUME PER INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA

L'intervento previsto, ma non avviato, consiste nell'individuazione di specie erbacee della flora dei Monti Sibillini, adatte per capacità riproduttive e per il loro ecotipo e per la loro assenza dal mercato delle sementi a essere candidate come specie di elezione per gli interventi di ingegneria naturalistica nelle aree montane e collinari dell'Italia centrale.

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE DE "LA FAGLIAZIONE SUPERFICIALE DEI TERREMOTI DEL 2016 LUNGO LA FAGLIA MONTE VETTORE E MONTE BOVE"

Il progetto, da realizzarsi in collaborazione con ISPRA, prevede l'individuazione di siti nel territorio del Parco in cui sono visibili gli effetti della fagliazione superficiale responsabile della sequenza sismica del 2016. Nei siti individuati è prevista l'installazione di bacheche e legggi con pannelli informativi il cui contenuto spiega, con immagini, schemi e testo, le evidenze geologiche del sito. Nei pannelli è inserito un QRCode che rimanderà ad un'apposita pagina nel sito internet del Parco in cui saranno anche presenti contenuti multimediali.

Nel 2020 si è proceduto all'individuazione dei siti, alla preparazione dei contenuti dei pannelli descrittivi, all'impostazione impostazione grafica definitiva dei pannelli. Indizione e conclusione positiva della CdS per approvazione del progetto. Inizio progettazione pagina web

PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI "FOREST BATHING" NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

I percorsi di "Forest Bathing" interessano principalmente foreste di faggio e di leccio, specie dalle maggiori emissioni di monoterpeni, nonché radure e acque correnti, che procurano nell'aria una positiva ionizzazione negativa. Nel 2020 si è provveduto all'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la mappatura dei siti di eccellenza e redazione di un piano per la pratica di Forest Bathing si è concluso con la redazione di 21 documenti:

- Relazione illustrativa
- Carta generale dei siti formato A2
- 19 schede relative ai possibili percorsi

inseriti all'interno di una sezione specifica del sito ufficiale del Parco:

<http://www.sibillini.net/attivita/attivita/turismoSostenibile/forestBathing/documenti/>

2.2.2.1 MANUTENZIONE DI STRUTTURE EDILIZIE E RESP

Gli interventi da effettuare sono principalmente interventi straordinari legati al ripristino delle strutture danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016 ed ai finanziamenti straordinari provenienti dal o provenienti dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione.

La situazione previsionale dei lavori si ritrova nel programma Triennale dei LL.PP. ed Elenco annuale, documenti integranti il bilancio di previsione.

REALIZZAZIONE RESP - Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'intervento consiste nell'istallazione di strutture di accoglienza temporanee denominate RESP nei punti tappa del Grande anello dei Sibillini in cui non è più presente ricettività, neanche di prossimità.

Il progetto è stato portato avanti per lotti funzionali indipendenti.

Nei primi mesi del 2020, seppur con le difficoltà connesse con l'emergenza sanitaria, sono stati ultimati i siti di Montegallo e di Arquata del Tronto.

REALIZZAZIONE SEDE TEMPORANEA DEL PARCO - Descrizione generale dell'intervento

Al momento il Parco è soggetto attuatore della realizzazione della sede temporanea

Nel 2020 sono stati portati avanti i lavori di realizzazione della Sede.

Sono state necessarie 2 perizie di variante la prima approvata DGE n.3 – 03/03/2020 e DGE n.10 – 10/08/2020. Al 31.12.2020 la struttura in legno e gli impianti risultavano sostanzialmente ultimati a meno di sistemazioni esterne e rifiniture interne. In termini percentuali risultava completo l'88% dei lavori.

Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

L'obiettivo generale prefissato è quello di valorizzare l'identità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio, attraverso l'attuazione degli interventi di seguito descritti.

2.3.1.1 (ECO)SISTEMA DIGITALE DEL PARCO

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco, come da obiettivi prefissati, ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione del web introducendo la versione mobile del sito con caratteristiche "adaptive". Mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

L'evento sismico ha stimolato un ulteriore aggiornamento tecnologico che ha visto l'introduzione di tecnologie intelligenti (denominate "Oracolo Sibilla"), consolidate nell'arco del 2019, utili a migliorare l'esperienza di visita da parte dei visitatori.

Obiettivo prioritario del 2020 è stato quindi l'ulteriore miglioramento della comunicazione, sia istituzionale, sia di promozione, del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, ed in particolare "Oracolo Sibilla", così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Le Attività svolte sono le seguenti:

- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web;

- Miglioramento della fruizione mobile, incrementando il numero di sezioni e pagine “mobile compliance” e la transcodifica di applicazioni già disponibili per la gestione degli archivi fotografici che ora sono pienamente fruibili in modalità mobile;
- Ampliamento del *database management system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità. Inoltre è stato integrato un sistema di gestione dei rinnovi delle iscrizioni all’albo che consente alle guide di operare tramite il sito del parco. Il sistema consente inoltre alle Guide del Parco di inserire le attività che propongono all’utenza. Detto sistema produce anche analisi statistiche che sono importanti indicatori nel processo di monitoraggio previsto dalla CETS.
- Gestione delle liste in oracolo sibilla per rendere ulteriori dati dinamici, quali: gli orari di apertura dei Centri visita, i dati relativi alle strutture ricettive e di ristorazione, lo stato dei sentieri, servizi di noleggio biciclette, merchandising, menù della Sibilla.
- Realizzazione e/o acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- Ampliamento dell’archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*;
- Ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all’ambiente naturale
- Completamento dell’aggiornamento del portale cartografico
- Mini restyling del layout grafico del sito web (per l’accesso mediante desktop), inserimento mappe cartografiche interattive per la consultazione dei dati.

2.3.1.2 SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA PRESTATI NEI CENTRI VISITA, MUSEI E CASE DEL PARCO

Area geografica d’intervento

Comuni del Parco di seguito elencati.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Amministrazioni comunali.

Attività svolte e risultati raggiunti

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto “*Organizzazione dell’offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini*” attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. A seguito del sisma e dell’inagibilità di molti centri sono stati necessari adattamenti del sistema, ma si è garantita la continuità del servizio.

Programma di apertura Centri Visita, Tematici e Musei nel Parco anno 2020		
CENTRO	DOVE	giorni di apertura minimi
Pievebovigliana Musei*	Pievebovigliana	46
Centro Visita del camoscio appenninico*	Fiastra	46
Museo del Paesaggio*	Amandola	46
Museo della Sibilla	Montemonaco	35

Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	46
Casa del Parco*	Norcia	35
Museo della carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	46
Centro Visita il Mulino	Preci	46
Centro Visita del cervo*	Castelsantangelo sul Nera	46
Palazzetto Branconi*	Montegallo	46
Visso	Visso	46
Pieve Torina	Pieve Torina	46
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce di Montemonaco	35
Centro Tematico Castelluccio	Castelluccio di Norcia	35

* info point in struttura sostitutiva

FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco. Si intendeva riproporre l'intervento anche nel 2020. L'attività non è stata tuttavia avviata in presenza per contingenti questioni organizzative legate all'emergenza da COVID 19 che. È stata comunque garantita un'attività informativa rivolta agli operatori turistici che a vario titolo ne hanno fatto richiesta diretta.

Ufficio stampa

Attività svolte e risultati raggiunti

Dal 30.10.2019 al 29.10.2022 il servizio di Ufficio Stampa è affidato ad un soggetto esterno così da poter gestire la comunicazione istituzionale in modo da assicurare la multicanalità e la diffusione delle principali iniziative e progetti.

Nel corso del 2020, l'ufficio stampa ha garantito, tra l'altro:

- Il mantenimento delle relazioni con le testate giornalistiche
- La redazione e pubblicazione di comunicati stampa
- La redazione e pubblicazione delle newsletter
- L'organizzazione di conferenze stampa anche con modalità "on line"
- La produzione della rassegna stampa settimanale
- La pubblicazione di post sui social media

EMBLEMA DEL PARCO

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento, obiettivi e attività

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro

attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali.

Nel 2017 si è provveduto ad una modifica del REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI provvedendo altresì all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE.

Nel 2020 si è concluso l'iter relativo alla redazione e approvazione del protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare diverse dalle aziende agricole

In linea con le azioni programmate si è cercato di stimolare l'adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle aziende di trasformazione agroalimentare, informando quanto più possibile sull'opportunità di beneficiare della concessione dell'emblema. È stato concesso l'uso dell'emblema per attività ricettiva a due operatori e per attività ricettiva.

2.3.1.6 ASSISTENZA GIORNALISTICA, TELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA, FORMAZIONE DI OPERATORI / ORGANIZZATORI TURISTICI

Obiettivo dell'azione è favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono una reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco. Come evidenziato negli anni scorsi, l'assistenza a giornalisti, fotografi e registi si è dimostrata produttiva dal punto di vista della notorietà del territorio.

L'obiettivo prefissato per il 2020 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del parco sui diversi media.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie soprattutto all'efficiente attività dell'ufficio stampa.

Il Parco si è reso inoltre disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. È stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive, a testate ed emittenti on line, per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco fornendo informazioni e materiale fotografico. Alcune richieste sono pervenute all'Ente tramite la Regione Marche, altre provengono invece da aziende che svolgono promozione sui mercati esteri.

MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICAZIONI

Nel 2020 si è provveduto alla Realizzazione di materiale di comunicazione afferente alle diverse azioni descritte nella presente relazione, con particolare riguardo a:

- Realizzazione di impaginati grafici Mastro: è l'intervento maggiormente significativo in quanto finalizzato ad aggiornare completamente l'immagine coordinata del Parco.
- Realizzazione del calendario e delle agende 2021 con immagine coordinate. Per la realizzazione del calendario 2021 sono state reperite gratuitamente immagini di alta qualità da Associazioni o privati che hanno contattato il Parco rendendosi disponibili alla donazione delle immagini. È stato invece esternalizzato del servizio di grafica propedeutico alla stampa
- Ideazione e realizzazione di nuovi contenuti per il sito web e materiale di comunicazione
- Aggiornamento dei contenuti relativi ad alcuni prodotti editoriali
- Stampa del materiale divulgativo e promozionale

2.3.1.8 EVENTI, MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Oltre alle limitazioni di spesa, l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della Pandemia da Covid 19, le cui conseguenze sono a tutti note. Non è stato possibile svolgere alcuna attività di promozione turistica o di aggregazione culturale territoriale a seguito delle disposizioni governative, volte al contenimento della diffusione del virus.

Da febbraio 2020, l'emergenza sanitaria ha fermato tutte le azioni d'intervento.

Alla luce di quanto sopra la programmazione annuale ha subito modifiche anche sostanziali, soprattutto nel corso del primo semestre, con annullamenti di fiere, borse turistiche, eventi e iniziative turistico-culturali.

Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, mediante attività di formazione, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni. Il Forum di cui all'azione 2.1.1 è individuato come strumento principe per il raggiungimento dell'obiettivo strategico

MENÙ DELLA SIBILLA

Area geografica d'intervento

Il Menù della Sibilla è uno dei progetti la cui prosecuzione è prevista dalla nuova programmazione della CETS. Le attività previste non sono state avviate per problemi organizzativi e di opportunità connessi alla emergenza pandemica in corso.

Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

PROGETTI E PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Regione Marche in attuazione dei Piani Triennali InFEA, prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale. Il Parco, in qualità di capofila, ha presentato unitamente ai CEA della rete interessati il proprio progetto la cui attuazione è relativa al periodo settembre 2019 – settembre 2020. A seguito dell'emergenza Covid, la Regione Marche ha prorogato il termine di conclusione dei progetti a giugno 2021, per consentire lo svolgimento delle attività che sono state sospese a seguito dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 è stato attuato, con i CEA aderenti, il progetto "Natura è benessere" finanziato dalla Regione Marche, provvedendo in particolare a:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione
- Gestire le attività in capo al Parco previste nel progetto

L'attività formativa, in convenzione con il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA), è stata regolarmente svolta, come la maggior parte delle attività programmate. L'andamento della situazione sanitaria ha invece inciso profondamente sulle attività risolte alle scuole.

GUIDE DEL PARCO

Le Guide del Parco svolgono attività differenziate che vanno dall'informazione presso i Centri visita o durante le attività di monitoraggio delle aree critiche, all'attività di visite guidate. Qualunque sia l'attività svolta le guide hanno il contatto diretto con i visitatori e si configurano pertanto come "interfaccia" tra l'Ente Parco e il turista. Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate.

Attività svolte nel 2020

- Implementazione del sistema informativo per l'inserimento delle attività delle Guide del Parco all'interno del sito ufficiale del Parco.
- Realizzazione del corso, finalizzato per il rilascio del titolo di Guida ufficiale ed esclusiva del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a seguito della convenzione con l'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche.
- Esame finale con il rilascio del titolo di Guida Ufficiale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a n. 26 candidati.

- Realizzazione di n. 1.500 toppe personalizzate con la dicitura "GUIDA Parco Nazionale dei Monti Sibillini" da consegnare a tutte le Guide del Parco

DIDATTICA SULLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha effettuato attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, seminari e workshop di varia natura che si sono tenuti sul territorio e a livello nazionale.

AREA 4 - Servizi istituzionali

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

4.1.1.1. SISTEMA INFORMATIVO / INFORMATICO DEL PARCO

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. - Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).

Il Sisma del 2016 ha compromesso la funzionalità di molti servizi e ha determinato perdite di sicurezza ed affidabilità (organizzazione centralizzata, gestione delle policy, file system condiviso, antivirus centralizzato, intranet, accesso client-server ai sistemi finanziari, paghe, presenze, ecc.). Tuttavia sono state adottate molte misure volte al ripristino consolidamento dei sistemi. Tra questi merita di essere citata la migrazione dei servizi finanziari, paghe, economato e gestione del patrimonio, dalla piattaforma client-server (operativa su rete locale LAN) ad applicazioni web poste in housing presso la casa produttrice dei software. Ciò ha consentito di mettere in sicurezza servizi fondamentali per la vita amministrativa dell'ente, anche in vista di successivi spostamenti degli uffici ed in considerazione di possibili eventi "disaster" ancora possibili.

La riunificazione degli uffici in una sede unica ha consentito di ripristinare inoltre tutti i servizi centralizzati garantendo il ripristino di una buona efficienza operativa.

È stato operato il passaggio alla tecnologia "Voice Over Ip" (VOIP) per ripristinare un adeguato grado di funzionalità delle comunicazioni telefoniche e garantire la necessaria flessibilità di utilizzo, in considerazione delle varie migrazioni di linee telefoniche ed impianti necessari per gli spostamenti degli uffici.

A causa del sisma, per poter gestire l'acquisizione delle presenze rilevate con tesserino magnetico, era stato necessario utilizzare una postazione di emergenza in configurazione stand-alone, nel 2020 è stato possibile ripristinare la gestione delle timbrature del personale nella versione originaria gestita in modalità client-server. Per ripristinare completamente i livelli di sicurezza pre-sisma (gestioni dei blackout, spike di corrente, messa in sicurezza degli archivi, gestione sistemi di allarme incendi, intrusioni, ecc.) occorrerà attendere il trasferimento degli uffici dai container in località il piano alla nuova sede emergenziale in località Palombare.

Per contrastare gli effetti negativi dell'evento sismico sono anche stati implementati miglioramenti significativi sul piano della comunicazione web, sviluppando in proprio, tecnologie, smart (di intelligenza artificiale), in grado di supportare i visitatori fornendo informazioni più specifiche e dettagliate, sulla base delle esigenze individuali, in considerazione dello stato della sentieristica, delle interruzioni stradali, delle norme di tutela operative, ecc.

Nel 2020 Sono stati implementati servizi *smart del sito web*.

Con l'occasione è stato completato l'aggiornamento del portale cartografico ed eseguiti diversi aggiornamenti al sito web compreso il layout dedicato agli accessi di tipo desktop.

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti importanti aggiornamenti nel SIPreS che ora rende la gestione da parte dell'organo di sorveglianza completamente indipendente dagli uffici del Parco, potendo gestire in modo tracciabile anche gli errori di inserimento dei sele-controllori.

Sempre su sollecitazione dei Carabinieri forestali è stato dato il via allo sviluppo del SIDaF (Sistema di Gestione dei Danni da Fauna) che consentirà di gestire in modalità aggregata i dati delle istanze di richiesta danni, tracciare statistiche e supportare la programmazione degli interventi di selezione della fauna selvatica.

Nel 2020 una nuova grande imprevista emergenza si è andata a sovrapporre a quella del sisma, quella del COVID 19.

Dal punto di vista dei sistemi informativi, ciò ha avuto un impatto importante.

Nell'arco di un periodo compreso è stato necessario garantire ad un ampio numero di dipendenti di poter operare in modalità smart-working. Per poter far fronte, è stato necessario riconfigurare completamente la rete dati del Parco con l'aggregazione delle due linee ADSL disponibili (con bandwidth molto limitata: circa 15 Mbit/sec in ingresso e 900 Kbit/sec in uscita) sulla quale sono state implementate accessi ai servizi di rete interni

dell'ente in modalità sicura (con connessioni VPN), consentendo in tal modo al personale di connettersi dai propri domicili. Sono state messe a disposizione alcune postazioni di lavoro, utilizzando PC portali laddove possibile (già utilizzati per presentazioni e missioni esterne all'ente), e ricondizionando vecchi PC obsoleti predisposti per lo smaltimento.

Va evidenziato che il limite più evidente è costituito dalla limitata banda dati disponibile nel Comune di Visso (specie in uscita dall'ente, ma che diventa in ingresso per gli operatori in smart working). A ciò va aggiunto e sottolineato che nel corso dell'anno sono stati registrati diversi interruzioni delle linee dati che hanno richiesto l'intervento del gestore della rete.

Per il servizio di conservazione dei documenti informatici, in Convenzione triennale con il Polo Marche DiGip, è previsto un rimborso spese commisurato al volume di dati conservati (per fasce dimensionali)

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE E DEGLI ATTI (OIV, MINISTERO, CORTE DEI CONTI, REDAZIONE DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE)

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel 2020 ha continuato ad essere operativo l'OIV, costituito in forma monocratica

Nel corso del 2020 non è stata svolta alcuna riunione tra l'OIV e la struttura di supporto in presenza ma solo on line per effettuare le attività di competenza.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO NONCHÉ DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per la gestione del contenzioso giudiziale, l'Ente si avvale della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, a norma del DPCM 29 agosto 2001. Vi sono casi in cui l'Ente può stare in giudizio per il tramite di un funzionario per la rappresentanza in udienza, su delega dell'Avvocatura dello Stato (es. nei procedimenti civili innanzi ai tribunali); nei procedimenti civili innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente, sempre autorizzato dall'Avvocatura può stare in giudizio direttamente, rappresentato da un proprio funzionario. In caso di oggettiva impossibilità di rappresentanza diretta, dovuta all'impedimento del personale interno, può rendersi necessario il ricorso a professionisti del libero foro.

Nel 2020 non si è reso necessario né il ricorso a soggetti diversi dall'Avvocatura dello Stato, né ipotesi di rappresentanza diretta dell'Ente tramite proprio funzionario.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa al 31.12.2020:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2020	Ricorsi al TAR/altro per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2020
5	0

Contenziosi giudiziali avviati nell'anno 2020

Civili	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS/altro	TSAP
1	0	2	0

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2020 e avviati dopo il 2004

Civili	TAR/CDS/Altro	TSAP
4	3	1

Nel 2020 sono stati attivati n. 1 procedimento civile innanzi al Tribunale in primo grado; un ricorso in Cassazione avverso sentenza sfavorevole all'Ente del TSPA di fine anno 2019 che si è pronunciata, riunendoli, su due ricorsi pendenti innanzi al TSAP; 1 ricorso in Cassazione avverso sentenza favorevole all'Ente del 2019. Per quanto concerne le sanzioni amministrative elevate ai sensi della Legge 689/1981 per inosservanza della legge quadro n. 394/1991 e Regolamenti/Disciplinari del Parco, di seguito si riporta il riepilogo degli esiti del sistema sanzionatorio a partire dal 2016:

Anno	N° verbali di accertamento	note
2016	220 (n. 186 verbali non oblati)	Tra questi ha redatto n. 33 verbali della Polizia Provinciale di Perugia
2017	49 (n. 12 verbali oblati)	n. 37 verbali oblati per € 2.168,00 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare alle Stazioni Carabinieri Parco e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento.
2018	173 (n. 140 verbali oblati; 33 non oblati)	n. 140 verbali oblati per € 8623,19 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di eventuale emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento. Nel totale dei verbali sono ricompresi anche quelli redatti dal Corpo Polizia Provinciale di Perugia.
2019	187 (n. 159 verbali oblati; 28 non oblati)	n. 159 verbali oblati per € 9.978,05; tale importo non è definitivo in quanto devono essere detratte le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze.
2020	245 (n. 205 oblati; 40 non oblati)	n. 205 verbali oblati per € 17.462,33; tale importo non è definitivo in quanto devono essere detratte le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze.

2020		
Contestazioni relative a Sanzioni amministrative	N°	Note
Scritti difensivi per contestazione verbali di accertamento	15	ordinanze ingiuntive e/o archiviazione (in via di definizione)

ATTIVITÀ INFORMATIVA RIVOLTA AI PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI MEDIANTE AZIONI VOLTE A MANTENERE UN ADEGUATO LIVELLO DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA PARCO E UTENZA ESTERNA

Con DCD n. 21 del 31.03.2020 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

Purtroppo a seguito dell'impegno straordinario in conseguenza degli eventi sismici e la perdita della sede dal 26.10.2016 è stata resa impossibile l'organizzazione delle programmate giornate della trasparenza. Nel 2020 l'impedimento è derivato dalla situazione pandemica da Covid 19.

Comunque su specifiche questioni o richiesta da parte di gruppi di portatori di interesse si è proceduto a attivare incontri a distanza, come ad esempio quello con le associazioni degli agricoltori.

Sia gli Organi, sia gli Uffici manengono comunque viva l'attività informativa e di interscambio, anche diretto con l'utenza.

SICUREZZA SUL LAVORO

Lo svolgimento delle attività inerenti alla valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato, assicurando costantemente quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione ai provvedimenti adottati, anche in risposta alle conseguenze del sisma.

Durante l'anno 2020 la situazione è stata gestita in relazione alle sistemazioni degli uffici ospitati nel blocco container in Località Il Piano di Visso. È stato completato l'aggiornamento formativo del RLS.

Sono state altresì adottate le misure di prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19". A tal fine sono stati acquisiti:

- dispositivi di protezione individuali: mascherine (chirurgiche e Fpp2), occhiali,
- termoscanner posizionato all'ingresso della sede
- dispenser e disinfettante a percentuale alcolica superiore al 70%
- sanificatore di ambienti e superfici

È stato creato un percorso per l'accesso dell'utenza esterna, quasi azzerando comunque il numero degli accessi esterni. Tutte le riunioni, anche degli Organi dell'Ente si sono svolte in modalità on line.

Per ridurre l'affollamento degli Uffici è stata riorganizzata la presenza dei dipendenti attivando modalità di lavoro a distanza. L'organizzazione è stata configurata nel rispetto del "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" e delle norme vigenti, con particolare riguardo al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 19 ottobre 2020, con cui sono state determinate le **"Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale"**.

GESTIONE CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale era fissata al 29 giugno 2016, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties. A seguito degli eventi sismici si è ritenuto di prorogare di un anno il periodo di vendita delle merci immagazzinate alle stesse condizioni sopra descritte, nelle more di espletamento di un nuovo bando.

Nel 2017 è stata avviata la procedura, conclusa nel 2018, per l'individuazione del soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio

Anche nel 2020 si è provveduto alla gestione del contratto in essere.

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

È stato aggiornato il piano di formazione annuale 2020 e adeguato conseguentemente il piano triennale di formazione 2020-2022.

Il personale dipendente ha partecipato a corsi e Seminari, per lo più a titolo gratuito. La formazione ha riguardato il corso obbligatorio per il Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza; corsi relativi al processo di

riforma della pubblica amministrazione, con particolare riferimento ai temi legati a Anticorruzione, trasparenza e integrità, Performance e qualità dei servizi pubblici; il personale ha altresì partecipato a corsi di formazione sul Codice dei Contratti (d.Lgs. n. /50/2016), sulle procedure amministrative, sulla gestione del personale e sulla gestione dell'AVC – pass, SIMOG, CIG. Al fine di favorire la partecipazione ad attività formative è stato acquistato un carnet formativo che consente la partecipazione ad eventi formativi sulle varie tematiche amministrative, nonché la consultazione di un giornale giuridico on line e la consulenza in materia giuridica attraverso quesiti. Due dipendenti hanno altresì partecipato ad un corso di avvio alla pratica del Forest Bathing

GESTIONE GIURIDICO - AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE

Nell'anno 2020 è stata infatti effettuata la programmazione del personale ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 165/2001. Il Piano non ha tuttavia avuto seguito, non essendo state riscontrate le note dei Ministeri vigilanti; tra l'altro, si rileva che nel mese di agosto 2020 è stato emanato il Decreto legge n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 ove è stata prevista, tra l'altro, la possibilità, anche per gli enti parco i cui territori ricadono nel cratere sismico, di procedere alle stabilizzazioni del personale precario assunto per il sisma. La medesima Legge ha anche prorogato a tutto il 2021 le unità di personale assunte a tempo determinato. Pur nell'incertezza applicativa della citata normativa in relazione alla dotazione organica dell'Ente, è stata effettuata istanza di attuazione dei processi di stabilizzazione, nei termini ivi contemplati, ai Ministeri vigilanti, prodromica alla rimodulazione del Piano del personale per il successivo triennio, allo scopo di contemplare anche tali assunzioni.

Per quanto concerne la riorganizzazione degli uffici, nell'anno 2020 non vi sono stati formali processi di riorganizzazione dell'Ente.

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

GESTIONE DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI E MOBILIARI DEL PARCO

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono agibili soltanto il rifugio di Tribbio (Fiastra) e Garulla (Amandola) entrambi affidati in gestione mediante procedura di affidamento in concessione con scadenza nel 2026.

Nel corso del 2020 è stata ultimata la realizzazione delle strutture temporanee che sostituiranno i rifugi di Cupi (sito 1), Colle Le Cese (sito 2) e Colle di Montegallo (sito 3).

Anche queste strutture temporanee saranno affidate in concessione con naturale scadenza ad avvenuto ripristino dei rifugi inagibili.

Per il sito 3 è stato sottoscritto nel 2020 un accordo con il Comune di Montegallo finalizzata alla gestione congiunta dei Rifugi escursionistici provvisori e la limitrofa struttura plein air, di proprietà comunale.

Gli introiti derivanti dalla gestione saranno quantizzabili soltanto in seguito al completo espletamento delle procedure di affidamento.

Il Parco ha in comodato d'uso gratuito una parte della struttura in legno a servizio del "Sentiero per tutti" di forca di Presta, anch'essa affidata in concessione fino al 2027.

Il Parco ha concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Cessapalombo, il fabbricato collabente di Monastero e i terreni limitrofi al fine della realizzazione di una struttura destinata a centro di accoglienza e di aggregazione.

Il prefabbricato in legno di proprietà del Parco e sito a Preci è stato concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Preci per anni 25 (scadenza 2031)

MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA DELL'ENTE, ASPETTI INFORMATICI

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

L'attività prevista nel 2020 di manutenzione e progressivo aggiornamento dei servizi informatici, di rete e delle postazioni di lavoro sono state fortemente condizionata da una intervenuta normativa che ha determinato una forte limitazione della spesa.

È stato quindi possibile fare una limitata azione di aggiornamento delle postazioni di lavoro che tuttavia sono state orientate verso la mobilità in previsione, nel tempo, di renderle sempre più compatibili con l'attività di smart-working.

APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI, ALTRE SPESE

Anche nel 2020 è stato soddisfatto l'approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

- a. Assicurazioni, Polizze
- b. Pulizia
- c. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc.)
- d. Spese telefoniche e internet, postali e simili
- e. Manutenzione autoveicoli e varie

AREA 5. PROGETTI SPECIALI INTERSETTORIALI

PROGETTO 5.1 PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2019

È un progetto interamente finanziato dal Ministero per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96**. Tale di durata pluriennale Gli interventi dovranno necessariamente essere completati entro il 31.12.2024.

Gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, sono di seguito riepilogati:

TIPOLOGIA I: Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34

L'intervento prevede la mitigazione del rischio idrogeologico lungo il sentiero E4, caratterizzato da vari punti di criticità che ad oggi non lo rendono fruibile, attraverso operazioni di disaggio e interventi di ingegneria naturalistica. Tale intervento viene seguito direttamente dagli uffici del Parco che hanno avviato nel 2020 le procedure di affidamento del servizio di progettazione. Si prevede l'inizio dei lavori nel 2021.

È stata affidata esternamente la progettazione esecutiva.

Sono stati impegnati i fondi con DD 366 del 12.08.2020

Totale tipologia I: € 199.128,34 cap. 11460 RRPP

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 100.000,00
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola(FM)	€ 150.000,00

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40
Edificio scolastico Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 90.750,00
Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 50.750,00
Agrimusicismo astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00
Piscina	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00
Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23
Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 50.750,00
Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60

È stata avviata la diagnosi energetica e la progettazione degli interventi di efficienza energetica degli immobili nella disponibilità dell'ente.

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, sono stati sottoscritti accordi con i comuni interessati.

Sono state avviate le progettazioni di tutti gli interventi a meno di quelli relativi agli immobili del Comune di Cessapalombo per i quali è stata richiesta una ulteriore proroga al Ministero.

I fondi sono stati impegnati con DD 266 del 18.06.2020

Totale Tipologia II: € 987.765,23 (di cui 250.000€ su edifici di proprietà del Parco) cap 11470 RRPP

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

Di seguito prospetto riepilogativo degli interventi finanziati:

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00
Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelluccio	€ 100.000,00

3 stazioni di bike Sharing	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
Stazione di ricarica	Sede del Parco	€ 60.000,00
Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00
Aree di sosta e di Scambio	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 300.00,70

Per l'acquisto dei bus, si è fatto ricorso alla SUA di Ascoli Piceno, con la quale il Parco ha una convenzione attiva. Il bando è stato pubblicato in GU 141 del 4.12.2020.

Per i progetti di realizzazione delle aree di sosta, di punti di ricarica e stazioni di Bike sharing, è stato affidato il servizio tecnico di Progettazione ed è stato avviato un dialogo con i comuni interessati per la sottoscrizione di eventuali accordi.

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi di realizzazione delle 2 piste ciclabili verranno realizzati mediante accordo con i 2 comuni interessati. L'accordo è stato già sottoscritto sia dal Comune di Pieve Torina che dal Comune di San Ginesio. Al 31.12.2020 le due piste ciclabili erano in fase di progettazione.

Impegni: DD 365 del 12.08.2020, DD 403 del 17.09.2020, DD 428 del 30.09.2020, DD 517 del 20.11.2020

Totale Tipologia III: € 1.814.980,39 cap. 11480 RRPP

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Valorizzazione del patrimonio boschivo del Parco	San Ginesio - Montefortino	€ 187.830,00
Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Si rappresenta che le procedure di entrata in possesso dei boschi attuate dallo scrivente ente e descritte nella scheda approvata IV.1.2 - "Valorizzazione del patrimonio boschivo del Parco" nei Comuni di San Ginesio (MC) e Montefortino (FM), non sono ancora concluse e pertanto non si potrà dare seguito all'intervento come da nota inviata al Ministero n. 6686 del 31.08.2020. È in fase istruttoria con il Ministero la definizione di un'eventuale rimodulazione del piano finanziario.

relativamente all'intervento di avviamento ad alto fusto della faggeta di fonte del faggio, si è conclusa con dd 29/12/2020 la manifestazione di interesse per l'effettuazione di indagini preliminari e assistenza tecnica.

Sono stati impegnati con DD 595 del 29/12/2020 € 316.034,00

Totale Tipologia IV: € 503.864,00 cap. 11490 RRPP

PROGETTO 5.2	RIPRISTINO RETE SENTIERISTICA DEL PARCO DANNEGGIATA DAL SISMA 2016
---------------------	---

È stato acquisito un finanziamento dalla Protezione Civile di € 3.931.136,00 per il ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma. Nel 2020 seppur previsto, non si è riusciti a dare avvio alle procedure di affidamento del Servizio di Progettazione degli interventi di ripristino della rete escursionistica.

PROGETTO 5.3	INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RISORSE AI PARCHI
---------------------	--

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha concesso un finanziamento straordinario di importo 43.478,26 € per la realizzazione di interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi. Con tali fondi il Parco ha deciso di intervenire su una parte dei sentieri escursionistici E. Il progetto è stato approvato a dicembre 2020.

PROGETTO 5.4	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2020
---------------------	---

Nell'ambito del Programma Parchi per il Clima 2020, il Parco ha presentato al MATTM la proposta progettuale deliberata dal Consiglio Direttivo in data 9 settembre 2020. Il progetto presentato riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stato condiviso con le Amministrazioni Comunali del territorio, con le quali si sta portando avanti il dialogo avviato nel 2019 e sviluppando ambiti di collaborazione su una tematica particolarmente sentita.

L'importo complessivo del progetto è pari a 4.550.000,00€ di cui € 50.000,00 oggetto di cofinanziamento.

Il progetto è stato interamente ammesso a finanziamento.

Progetto Life	Attuazione del Progetto Life Imagine
----------------------	---

Il progetto ha diversi obiettivi, dall'attivazione e gestione di un tavolo di concertazione tra le diverse Direzioni regionali competenti in gestione del territorio, per la definizione di criteri di coerenza nell'emissione dei pareri di competenza per gli interventi che interferiscono con i siti N2000, fino al recepimento delle misure di conservazione negli strumenti di pianificazione delle Aree Naturali Protette regionali interessate.

Inoltre, si prefigge lo scopo di creare una banca dati sugli Habitat a partire dai dati pregressi, dalle nuove conoscenze e dall'archiviazione dei risultati dei monitoraggi e sviluppare studi specifici sugli Habitat maggiormente carenti dal punto di vista conoscitivo.

Il progetto Life Imagine, in ultima fase, prevede la redazione di specifici piani di azione per il miglioramento dello stato di conservazione delle specie, nel rispetto delle problematiche specifiche individuate e l'implementazione di interventi diretti specie-specifici e sito-specifici mirati al miglioramento/ mantenimento di habitat biologici delle specie.

Nel 2020 sono iniziate le attività del Gruppo di lavoro che, dopo la progettazione, è stata coinvolto in attività di coordinamento con gli altri beneficiari e il soggetto attuatore.

3. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Le informazioni di carattere economico-finanziario sono desumibili dal bilancio consuntivo e dalle note integrative di bilancio consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net

4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere, né ha intrapreso specifiche azioni e attività in proposito.

Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1.1.1.1 Monitoraggio di Lupo e Cervo	Numero di lupi presenti nel Parco	25	65	65	100%	25,0	100%
	Numero di giorni in cui le trappole restano attive	25	20	20	100%	25,0	
	Censimento del Lupo (Si = 1, No = 0)	25	1	1	100%	25,0	
	Censimento del Cervo (Si = 1, No = 0)	25	1	1	100%	25,0	
	Totale	100				100,0	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS		20				20,0	
1.1.2 Monitoraggio Camoscio appenninico	A. Monitoraggio costante Camoscio appenninico (prima delle nascite)	100	100	250	100%	100,0	100%
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
1.1.3 Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo	A. Prelievo di cinghiali (> di 1500)	40	1500	550	37%	14,7	45%
	B. Funzionamento impianti di cattura (ore)	30	30	0	0%	0,0	
	C. Monitoraggio della popolazione di Capriolo	30	1	1	100%	30,0	
	Totale	100				44,7	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	15				6,7	
1.1.5 Conservazione dell'habitat della coturnice	A. Continuazione del progetto riproduzione ex situ della Coturnice (2017 e Direttiva Biodiversità Monitoraggio Coturnice e Starna) - Relazione annuale (Si = 1, No = 0)	100	1	1	100%	100,0	100%
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
1.1.9 Monitoraggio del Chirocefalo del Marchesoni	Numero di ricerche annuali su specie di interesse comunitario	100	2	12	100%	100,0	100%
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
1.1.11 Aree faunistiche e CRAS	A. Direzione tecnica scientifica per i lavori di recupero dell'Area Faunistica di Bolognola Convenzione diretta con il Comune (Si = 1, No = 0)	50	1	1	100%	50,0	100%
	B. Direzione tecnica scientifica per i lavori di recupero dell'Area Faunistica di Castelsantangelo e nel CRAS Convenzione diretta con il Comune (Si = 1, No = 0)	50	1	1	100%	50,0	
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
1.1.12 Danni da fauna	Riduzione del 10% rispetto al 2019	100	10	25	100%	100,0	100%
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	15				15,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			92%	

Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1.2.1 Piano per il Parco	A. Esame e stesura delle controdeduzioni al Piano (% delle osservazioni controdedotte)	20	100%	100%	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	A. Risposte a richieste di Nulla Osta, Autorizzazioni, Pareri (% evasioni nei termini)	20	100%	100%	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	35				35,0	
1.2.3 Altri piani e regolamenti	A. Revisione del regolamento sulle attività escursionistiche (Si = 1, No = 0)	20	1	0,0	0%	0,0	
	Totale	20				0,0	0%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	5				0,0	
1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza	A. Revisione e validazione del PO proposto dal CTA (Si = 1, No = 0)	20	1	1,0	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	35				35,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		95%		

Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.1.2 Fase 2 della CETS	Certificato Rinnovo (Si = 1, No = 0)	100	1	0	0%	0,0	
	Totale	100				0,0	0%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100				0,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		0%		

Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1.2.1 Piano per il Parco	A: Esame e stesura delle controdeduzioni al Piano (% delle osservazioni controdedotte)	5	100%	100%	100%	5,0	
	Totale	5				5,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	A: Risposte a richieste di Nulla Osta, Autorizzazioni, Pareri (% evasioni nei termini)	35	100%	100%	100%	35,0	
	Totale	35				35,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	35				35,0	
1.2.3 Altri piani e regolamenti	A: Revisione del regolamento sulle attività escursionistiche (Si = 1, No = 0)	20	1	0,0	0%	0,0	
	Totale	20				0,0	0%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	5				0,0	
1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza	A: Revisione e validazione del PO proposto dal CTA (Si = 1, No = 0)	20	1	1,0	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	35				35,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		95%		

Obiettivo strategico: 2.2 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori gestione post terremoto

	Indicatori 2020	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.2.2 Progetti e manutenzione della rete sentieristica del Parco	Monitoraggio della rete dei sentieri e definizione del progetto di manutenzione (nel caso di finanziamenti ricevuti)	100	1	0	0%	0,0	
	Totale	100				0,0	0%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				0,0	
2.2.6 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali	A. Definizioni delle migliori aree utili per l'attuazione del progetto Numero di aree	50	5	0	0%	0	
	B. Formalizzazione del partenariato con Europarc	50	1	0	0%	0	
	Totale	100				0,0	0%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	60				0,0	
2.2.7 Manutenzione di strutture edilizie	A. Installazione moduli Resp	50	1	1	100%	50	
	B. Realizzazione della sede provvisoria del Parco	50	1	1	100%	50	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
	Valore Totale teorico	100	Valore effettivo		20%		

Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.3.1 (Eco)sistema del Parco	Creazione di eventi, locali e regionali, con fondi straordinari MATTM	100	3	0	0%	0,0	
	Totale	100				0,0	0%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				0,0	
2.3.2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case	Monitoraggio dati numerici ed economici dei flussi turistici e le loro ricadute economiche dividendo i dati tra i turisti italiani e quelli stranieri Relazione	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
2.3.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione	Attività previste nella relazione annuale	50	100%	100%	100%	50,0	
	Numero Giornate di apertura rispetto alle previsioni iniziali	50	80%	100%	125%	62,5	
	Totale	100				100	100%
		10				11,3	
2.3.4 Ufficio stampa	A: Implementazione progetto sede del Parco	100	15	15	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			51%	

Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.4.1 Menu della Sibilla	A. Numero aggiornamenti aziende	50	10	10	100%	50,0	
	B. Numero aggiornamento sezione web	50	6	6	100%	50,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100				100,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico 3.1 Ricerca ed educazione ambientale

	Indicatori 2020	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
3.1.1 Progetti e programmi di educazione ambientale	A. Supporto ai CEA per lo sviluppo di proposte didattico-ricreative secondo i paradigmi di Equilibri naturali. Collaborazione per iniziative e attività di formazione, come da programma annuale di gestione (%di impegno dei fondi)	20	100%	100%	100%	20,0	
	Totale	20				20	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
3.1.2 Guide del Parco	Percentuale delle guide attive nell'anno che pubblicano riferimenti alle loro attività sul sito del parco	20	40%	40%	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
	Valore Totale teorico	100	Valore effettivo		100%		

4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.1.1 Digitalizzazione Sistema Informatico del Parco. Garantire la continuità del processo di protocolloazione.	A. Monitoraggio costante degli adempimenti dell'Agenda digitale della PA (ritardi in giorni)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione...)	A. Misurazione e valutazione delle performance (Si = 1, No = 0)	50	1	1	100%	50,0	
	B. Monitoraggio delle inadempienze (Si = 1, No = 0)	50	1	1	100%	50,0	
	Totale	100				100,0	100%
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0		
4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Il Piano prevede azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni	A. Aggiornamento FAQ ecc	100	60	115	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
4.1.8 Ricognizione delle possibili fonti di finanziamento regionali e nazionali applicabili al Parco Nazionale dei Monti Sibillini	A. Implementazione e aggiornamento sul sito dell'Ente dei riferimenti alle possibili fonti di finanziamento applicabili alle attività del Parco (Si = 1, No = 0)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale	A. Avvio processo di aggiornamento del piano di formazione	100	36	36	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100				100,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.3.1 Gestione tecnico-amministrativa delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco	Delocalizzazione di rifugi inagibili	100	3	3	100%	100	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50	
4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente	A. Assistenza e mantenimento dell'efficienza dei servizi ICT - Amministrazione della rete del Parco - riduzione guasti (1 se $0 \leq 6$, 0 se > 6)	50	1	1	100%	50	
	C. Monitoraggio ed eventuale ridefinizione delle competenze (1 se $0 = \text{di } 20 \text{ ore di inattività}$, 0 se > di 20)	50	1	1	100%	50	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>1.1 Conservazione e gestione della biodiversità. Si tratta di agire in primo luogo sulla diversità biologica monitorandola e assegnandole valori e priorità, principalmente nell'apprezzamento della biodiversità "primaria" (naturale: formazioni originarie, boschi "primigeni" o tendenti all'Urwald - foresta primordiale, pascoli primari ecc) e privilegiandola rispetto a quella secondaria, innescata invece dalle azioni umane (pascoli secondari, ma anche ambiti agrari di tipo tradizionale). Le attività gestionali possono essere diverse: dal non intervento - aree Wilderness - ad azioni mirate di diverso spessore e durata, per esempio, in campo faunistico, le reintroduzioni e/o il consolidamento di fauna autoctona. Il risultato dovrà essere una serie di ecosistemi il più naturali possibile e meno impattati dalle azioni umane, ovvero interessati da interventi antropici non invasivi, di carattere non aggressivo, sia pure involontariamente. Il rischio risiede nella difficoltà nell'attuare azioni condivise con il massimo coinvolgimento dei portatori d'interesse.</p>	1.1.1. Monitoraggio di Lupo e Cervo	4,0
	1.1.2 Monitoraggio Camoscio appenninico	4,0
	1.1.3 Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo	1,8
	1.1.5 Conservazione dell'habitat della coturnice	4,0
	1.1.9 Monitoraggio de Chirocefalo del Marchesoni	4,0
	1.1.11 Aree faunistiche e CRAS	4,0
	1.1.12 Danni da fauna	4,0

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo Strategico 1.2 Tutela e gestione del territorio e del paesaggio. Si tratta di conservare quelle diversità e quelle caratteristiche di territorio e paesaggio che maggiormente ne accrescono il fascino, anche in quanto modellate dalle azioni umane. Il risultato dovrà essere una fisionomia che pur presentando diversità e suggestioni interessanti (per esempio alternanza di prati e boschi ecc) non sia pretesto per iniziative di ricolonizzazione rurale e/o zootecnica di ambiti naturalmente inselvatichiti. In ogni caso esso dovrà essere armonico e non sottoposto a forzature, sia che si voglia intervenire sulla conservazione dei pascoli secondari (per esempio) o delle coltivazioni tradizionali che nei confronti di un ritorno alla naturalità. In questo outcome le problematiche più difficili da risolvere sono il randagismo, le recinzioni e i danni provocati dalla Fauna.</p>	1.2.1 Piano per il Parco	4,0
	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	4,0
	1.2.3 Altri piani e regolamenti	0,0
	1.2.4. Piano Operativo Sorveglianza	4,0

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile Si tratta di indirizzare e sviluppare un turismo improntato ai principi di consapevolezza, rispetto e autoregolamentazione, destinato cioè a durare, senza depauperare la risorsa. Il risultato dovrà essere una frequentazione anche elevata in alcuni siti ma estremamente scrupolosa ed educata con la progressiva formazione di una coscienza ecologica. Un ulteriore risultato sarà quello dei rendere consapevoli le popolazioni residenti del valore della presenza / permanenza di turisti tanto delicati quanto esigenti fornendo loro quindi un'accoglienza di qualità e ulteriori stimoli a frequentare il Parco in tutte le stagioni</p>	2.1.2 Fase 2 della CETS	0,0

Outcome / Risultato		Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 2.2 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori Si tratta di permettere, favorire, programmare e stimolare la fruizione (del patrimonio) del Parco, regolamentando e vigilando sulla fruizione. Il risultato dovrà essere, per esempio, la creazione e la gestione di una serie di sentieri, rifugi, centri visite e fruizione di altro tipo, ma sempre in modo tale da mantenerne il controllo. In questo senso il monitoraggio di flussi, caratteristiche e qualità del turismo è un elemento decisivo. La fruizione dovrà tendere allo sviluppo del senso di consapevolezza e responsabilità del turista. Il rischio è lo sviluppo non controllabile di un turismo di massa, quindi di basso profilo.</p>	2.2.2 Progetti e manutenzione della rete sentieristica del Parco	0,0
	2.2.6 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali	0,0
	2.2.7 Manutenzione di strutture edilizie	4,0
Outcome / Risultato		Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica Si tratta di valorizzare l'entità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio</p>	2.3.1 (Eco)sistema del Parco	0,0
	2.3.2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case del Parco	4,0
	2.3.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione	4,0
	2.3.4 Ufficio stampa	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale Si tratta di identificare quei segmenti del sistema socio-economico locale che maggiormente, in senso reale e/o potenziale, sono in grado di contribuire alla conservazione consapevole e, quindi anche alla formazione di una maggiore sensibilità ambientale. Oltre, ovviamente, a produrre un'economia sostenibile. Il risultato dovrà essere la promozione di una serie di attività economicamente interessanti ma strettamente coese con la missione del Parco.</p>	<p>2.4.1 Menù della Sibilla</p>	<p>4,0</p>

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico 3.1 Ricerca ed educazione ambientale Si tratta di sviluppare la conoscenza dei valori ambientali del territorio mediante interventi che siano in grado di colpire le emozioni e la fantasia e, quindi, transitare nella sfera più razionale. Il risultato dovrà essere una maggior grado di disponibilità nei confronti delle qualità del Parco, soprattutto dal punto di vista della sua percezione quale opportunità e non come vincolo. Per evitare rischi di iniziative dissintoniche andrà posto l'accento in modo fermo sulla sostenibilità delle iniziative e sull'orgoglio legato all'appartenenza ad una comunità consapevole di quei valori.</p>	<p>3.1.1 Progetti e programmi di educazione ambientale</p>	<p>4,0</p>
	<p>3.1.2 Guide del Parco</p>	<p>4,0</p>

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale Si tratta di migliorare la struttura organizzativa dell'Ente garantendo la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa e il funzionamento dell'Ente sotto tutti i profili. Il risultato dovrà essere un Ente più assertivo, in grado di assicurare servizi di qualità nel miglior tempo possibile, garantendo il perfetto funzionamento di ogni settore. L'Ente è fortemente penalizzato da una carenza di personale, con l'impossibilità di implementare i posti, che anzi sono stati tagliati a causa delle ripetute riduzione di spese per l'organico. A ciò si aggiungono stringenti limiti di spesa che incidono pesantemente sulla funzionalità dell'Ente (limiti sull'uso degli automezzi, delle missioni, delle spese di formazione, limiti per l'affidamento di collaborazioni coordinate e/o professionali...). Tutto ciò impone di cercare di migliorare l'organizzazione, sebbene essa non possa comunque raggiungere livelli ottimali. Il rischio è che le misure organizzative sia per lo più frutto di imposizioni della normativa nazionale, pensate per enti di grandi dimensioni e inadeguate alle esigenze di una piccola amministrazione.</p>	<p>4.1.1 Digitalizzazione Sistema Informatico del Parco. Garantire la continuità del processo di protocollazione e achiviazione</p>	<p>4,0</p>
	<p>4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione..)</p>	<p>4,0</p>
	<p>4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Il Piano prevede azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di infomazioni tra Parco e utenza esterna.</p>	<p>4,0</p>
	<p>4.1.8 Ricognizione delle possibili fonti di finanziamento regionali e nazionali applicabili al Parco Nazionale dei Monti Sibillini</p>	<p>4,0</p>

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane Si tratta di sviluppare la trasversalità delle azioni e delle competenze in una logica per progetti e chiarendo tuttavia nel contempo le competenze specifiche e le mansioni di ciascuno. Il risultato dovrà essere una trasformazione positiva nella suddivisione del carico di lavoro, con maggiori soddisfazioni professionali anche connesse al miglioramento dei rapporti con i portatori d'interesse. Il rischio è che alcune delle iniziative possano portare a tensioni interne.</p>	<p>4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale</p>	<p>4,0</p>

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio Si tratta di garantire la manutenzione e la corretta gestione dei beni di proprietà del Parco nonché delle sue attrezzature. Il risultato oltre a quello dell'immagine (un Parco ordinato e attento) dovrà essere anche una diminuzione dei costi. L'Ente dovrebbe cercare di integrare maggiormente le considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto (GPP) razionalizzando acquisti e consumi ed incrementando la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti. Il rischio è che i complessi adempimenti burocratici, con una normativa in continua evoluzione (solo il codice dei contratti e il regolamento attuativo supera i 600 articoli) creino un aumento dei costi interni di gestione.</p>	<p>4.3.1 Gestione tecnico-amministrativa delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco</p>	<p>4,0</p>
	<p>4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente</p>	<p>4,0</p>

GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020

Obiettivo strategico	Valore puro (percentuale di raggiungimento dell'O.S.)	Peso (percentuale)	Valore pesato in relazione dell'importanza di ogni OS
Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità	92%	10,78%	0,10
Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio	95%	14,89%	0,14
Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile	0%	10,44%	0,00
Obiettivo strategico: 2.2 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori gestione post terremoto	20%	10,44%	0,02
Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica	50%	9,78%	0,05
Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale	100%	9,00%	0,09
Obiettivo strategico 3.1 Ricerca ed educazione ambientale	100%	9,11%	0,09
4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale	100%	11,11%	0,11
Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane	100%	7,56%	0,08
Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio	100%	6,89%	0,07
Media	76%	100%	0,75

Al. B)



Relazione sulla performance 2020 (al 31 agosto)
dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

(Art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009)

INDICE

1. Presentazione della relazione sulla performance
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 il contesto esterno di riferimento
 - 2.2 l'amministrazione
 - 2.3 i risultati raggiunti
 - 2.4 le criticità e le opportunità
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1 albero della performance
 - 3.2 obiettivi strategici
 - 3.3 obiettivi e piani operativi
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance
 - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

Allegato 1 Outcome, obiettivi operativi e risultati

Allegato 2 Obiettivi strategici e piani operativi

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione sulla Performance viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009 al fine di illustrare ai cittadini e a tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2020, fino al 31 agosto, termine del contratto con il direttore Carlo Bifulco. La relazione è stata redatta utilizzando come punto di riferimento i documenti programmatici quali il Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica per il 2020, nonché le delibere di variazione al bilancio 2020: la n. 9/11-2-2020, la n. 20/31-2020, la 45/17-7-2020, il Piano della performance e il Bilancio Consuntivo approvati dall'Ente parco per il 2019. La relazione si articola nei paragrafi indicati nell'indice, e nei quali sono descritti contesti, fatti e situazioni che dimostrano le competenze del direttore di tipo manageriale, organizzativa, tecnico, professionale e relazionale. Negli allegati sono riassunte le informazioni algoritmiche sugli indicatori previsti dal piano della performance.

Fin dal 2013 la programmazione integrata ha costituito sia uno strumento efficace per la gestione dell'Ente, e un approccio metodologico per la valutazione del sistema di governo delle azioni dell'Ente, sia del sistema della valutazione della performance individuale e collettiva. Per meglio comprendere il contesto in cui si è svolta l'azione dell'Ente Parco nel corso del 2020 occorre tenere presente quanto a livello nazionale, regionale e locale ha comunque influenzato e/o condizionato lo svolgersi delle attività previste.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Gli eventi sismici del 2016 hanno interessato il Parco Nazionale dei Monti Sibillini proprio nei suoi territori attraversati dalla faglia del Monte Vettore e dalle altre faglie prossime a questa attivate lungo tutto il 2016 e il 2017. A questa situazione si è inoltre aggiunta la questione dell'emergenza per la pandemia COVID-19, che ha ulteriormente affaticato l'andamento delle normali procedure di lavoro e di accesso all'ente e al suo territorio. In effetti a questo proposito si ricorda come sono state attivate tutte le procedure di sicurezza relative al contenimento e alla prevenzione del contagio, attraverso l'applicazione di tutte le norme proposte dalle autorità competenti e innovando i rapporti di lavoro con i dipendenti attraverso lo strumento dello smart working, riuscendo comunque a continuare a dare una risposta efficiente ed efficace alle esigenze delle istituzioni dei cittadini e dei fruitori del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

L'Ente Parco si è trovato ancora in una situazione logistica precaria, anche se a partire dal dicembre 2018 tutto il personale è stato riunito in una installazione di container resasi disponibile nel Comune di Visso, ponendo fine quindi alla separazione del personale del Parco in due gruppi, e ridando spazi adeguati a tutti i dipendenti, anche se ancora con soluzioni precarie. Nel settembre 2019 sono iniziati anche i lavori per la costruzione della sede temporanea che anche se interrotti per l'emergenza covid-19, sono alla data odierna sono stati comunque già consegnati all'Ente e dove gli uffici sono oggi installati.

Come già riportato nelle altre relazioni a seguito del terremoto del 2016, l'impatto degli eventi sismici non solo è stato devastante sul territorio, ma ha modificato anche le strategie del Parco che hanno dovuto integrare la risoluzione delle questioni relative alla delocalizzazione delle attività produttive e delle soluzioni abitative di emergenza. Il parco ha comunque approfittato del processo di rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile, completato nel 2019 e conclusosi con la consegna del certificato di rinnovo da parte di EUROPARC, per confrontarsi con amministrazioni locali e con gli operatori del settore turistico, ridefinendo le strategie per il turismo nel parco a seguito del terremoto. Di fatto anche in seguito al primo fermo delle attività legato al lockdown con l'arrivo della tarda primavera e dell'estate e la relativa riapertura delle attività turistiche nel parco si è registrato un notevole incremento della frequentazione del territorio da parte di turisti ed escursionisti, fino a quando dopo l'estate le misure di sicurezza, e di limitazione agli spostamenti, per la ripresa dell'epidemia COVID-19 sono state riprese. Comunque anche se per un periodo breve, ma intenso, il territorio

del Parco ha potuto esprimere molto bene il suo ruolo di attrattore turistico, affiancando a questa capacità anche quella di essere percepito come un luogo dove stare bene in salute e dove ristorare il proprio benessere fisico e mentale intaccato negativamente dal lockdown. Questo anche alla diffusione delle informazioni relative alle pratiche di Forest Bathing di cui il parco si è fatto protagonista, anche con progetti di cui di seguito sarà presentato il successo.

In questo quadro di continui aggiustamenti, nel corso del 2020, sono inoltre continuate le attività di revisione dei tratti dei sentieri ancora chiusi al pubblico e gestiti dal parco, creando deviazioni e riaprendo in sicurezza molti tratti per i quali con questo sistema non era necessario allestire progetti ed opere di messa in sicurezza. Si vuole ricordare a questo proposito che le richieste di finanziamento per effettuare interventi necessari ad assicurare la funzionalità della rete escursionistica del Parco, nel corso del 2019 erano state ri-direzionate alla Protezione Civile, che dopo tre anni e mezzo a permesso di iscriverne in bilancio, con la delibera del 31 marzo 2020, la somma di € 3.931.136,00 quale contributo concesso con ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri per questo specifico obiettivo.

Nel 2020 sono comunque rimasti parzialmente chiusi alcuni dei percorsi più famosi del parco, come quello dell'Infernaccio, oggetto di specifica riunione convocata dal Prefetto di Fermo, così come si è affrontata, in una riunione convocata dal Prefetto di Ascoli Piceno la questione della sicurezza degli escursionisti che frequentano il Monte Vettore fuori dei sentieri gestiti dal parco.

In ogni caso aver preparato la documentazione necessaria per l'istruzione e l'approvazione del copioso finanziamento già menzionato, prima dagli uffici regionali della Protezione Civile di Marche e Umbria e poi da parte degli uffici centrali della Protezione Civile rappresenta un successo raggiunto prima della conclusione del contratto del direttore.

Questi aspetti indicano come la pianificazione strategica dell'Ente, come dal settembre 2016 sia, di fatto, rivisitata ogni giorno per modellarsi sulle opportunità e occasioni che si rendono disponibili, facendo diventare anche il sisma, e più recentemente la pandemia, un motivo in più per visitare il parco. Queste situazioni che non possono essere state previste non sono quindi presenti nella organizzazione del Piano delle Performance (PP), sono riportate comunque in questa relazione per rappresentare verso gli *stakeholders* il quadro organico dell'azione dell'ente, della sua visione strategica e del perseguimento degli obiettivi attraverso azioni monitorate (la cui efficacia è misurata da indicatori di risultato) e attraverso l'illustrazione di quelle non previste. In modo da poter lasciar valutare anche per queste le competenze del direttore, di tipo manageriale, organizzativa, tecnica, professionale, relazionale, e di immediato adattamento alle contingenze imprevedute.

A questo proposito si desidera citare le seguenti azioni che si sono concretizzate con la realizzazione di obiettivi concreti e tangibili che hanno caratterizzato la gestione "adattativa" operata dal direttore.

- Si è realizzata una recinzione dissuasiva, con lo scopo di evitare il calpestio delle cisti, le uova, del Chirocefalo del Marchesoni, lungo le sponde del Lago di Pilato che si ritirava.
- Si è realizzato un bando per il finanziamento delle recinzioni delle colture agrarie finanziato dai risparmi sugli indennizzi dei danni da fauna realizzati con l'applicazione del nuovo regolamento emanato dal CD nel 2019, provvedendo anche alla erogazione dei finanziamenti approvati e riproponendo di nuovo il bando per utilizzare le ulteriori risparmi resisi disponibili per questo specifico obiettivo.
- Si è pubblicato un nuovo bando per selecontrollori al fine di contenere con maggiore efficacia i danni da cinghiali, concordando inoltre di organizzare in contemporanea uscite speciali nel territorio del parco in contemporanea con azioni di controllo effettuate dai selecontrollori delle ATC nelle immediate adiacenze del parco. Purtroppo sulla effettiva realizzazione queste attività ha avuto il suo impatto il lockdown per la pandemia COVID 19.
- Sono stati installati i moduli sostitutivi temporanei dei rifugi lungo il grande anello dei Sibillini e sono stati pubblicati i bandi per l'affidamento della loro gestione.

- Sono stati concordati con ISPRA i testi e i layout dei pannelli illustrativi dei geositi più interessanti del parco in relazione al “disvelamento” per il grande pubblico delle faglie del terremoto del 2016.
- Sono stati realizzati e segnalati sul sito web del parco gli itinerari orsiniani, sulla piana di Castelluccio, per fomentare una fruizione di quella area in un periodo più ampio di quello della sola fioritura di papaveri e fiordalisi. http://www.sibillini.net/il_parco/itinerariOrsiniani/
- Sono stati individuati e caratterizzati 19 località e percorsi per effettuare con profitto le pratiche del Forest Bathing nel parco, una almeno per ogni comune, si è partecipato a iniziative pubbliche e seminari illustrando questa nuova frontiera di sviluppo per il parco, si è proceduto a formare due funzionari del parco su questo tema e sono stati pubblicati sul sito web del parco i criteri di scelta delle localizzazioni e gli stessi percorsi. <http://www.sibillini.net/attivita/attivita/turismoSostenibile/forestBathing/introduzione/>
<http://www.sibillini.net/attivita/attivita/turismoSostenibile/forestBathing/documenti/>
- Grazie al finanziamento del Rotary di Ancona è stato implementato il Martelloscopio di CastelManardo, aula all’aperto per la formazione di studenti e tecnici nella corretta interpretazione dei tagli boschivi di diradamento. L’iniziativa è stata anche presentata all’università di Camerino dove ha suscitato notevole interesse per le possibilità di ulteriori interazioni parco-università. La documentazione relativa si incontra sempre nel sito web del parco. http://www.sibillini.net/il_parco/martelloscopio/
- Infine si vuole ricordare il corso per guide ufficiali del parco avviato con AIGAE che ha portato a rimpinguare gli effettivi delle guide operanti sui Sibillini e ad aumentare l’offerta escursionistica, che ora si appoggia a una nuova sezione del sito web del parco che finalmente si presenta ricca e varia e aggiornata sempre alla data attuale. http://www.sibillini.net/chiedi_sibilla/guideDelParco/index.php
http://www.sibillini.net/chiedi_sibilla/visiteGuidate/index.php

2.1.1. Considerazioni sulla situazione attuale.

Il Parco, quale Ente Pubblico non Economico, è un attore pienamente coinvolto della riforma della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione attraverso l’adozione degli strumenti del ciclo della performance previsti dal D.lgs. 150/2009.

L’attività di programmazione dell’Ente è pienamente adeguata a tale paradigma gestionale e valutativo, anche se si deve tener conto delle ripercussioni nella formulazione dei progetti e delle azioni da programmare e nell’organizzazione delle attività, oltre che del recepimento delle procedure e delle istanze delle diverse deliberazioni CIVIT, anche delle situazioni e delle occasioni straordinarie proporzionate dal sisma e dalle sue conseguenze.

Nel trattare le questioni poste dall’emergenza post-sisma, ed in particolare nel lavoro quotidiano di rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni, di cui dal momento del suo insediamento il direttore ha assunto in prima persona la funzione di analisi e proposizione delle risposte da elaborare si sono dimostrate ampie competenze relazionali, sempre facendo presenti il ruolo del parco ed i suoi obiettivi statuari nell’affrontare situazioni emergenziali e gli interessi a volte non propriamente all’unisono di Comuni, Regioni, Anas e Protezione Civile. Comunque, la situazione dell’organico dell’Ente, già evidenziata come critica in passato, (prot. 32136 del 14 giugno 2012) e, definita dal DPCM del 23 gennaio 2013 in 20 addetti, risulta sempre insufficiente sia in considerazione di quanto auspicato per i Parchi Appenninici e nella fattispecie del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (30 addetti), come peraltro ribadito dall’aggiornamento del piano triennale di fabbisogno del personale 2018-2020 deliberato con DCD 46 del 17.09.2018, sia in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti di carattere ordinario e straordinario. Nonostante questa criticità il parco comunque ha risposto alle sollecitazioni provenienti dall’esterno e ai fini istituzionali dimostrando sia il direttore sia il personale tutto ampie capacità organizzative e tecnico- professionali.

2.2 L’amministrazione



L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito nel 1993 (D.P.R. 6 agosto 1993) e si estende per 69.409 ettari. Fanno parte del territorio del Parco 16 comuni: Arquata, Amandola, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Valfornace, Pieve Torina, Preci, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Norcia, San Ginesio, Ussita e Visso. Essi sono situati in due Regioni (Marche e Umbria) e 4 Province (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e Perugia).

A inizio 2020 la dotazione organica era la seguente:

DIREZIONE Personale – unità n. 3

Direttore del Parco (fuori organico)

n. 1 collaboratore di direzione – cat. C 1

n. 1 operatore di amministrazione – cat. B 2

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E ARCHIVISTICO

n. 2 uffici – unità n. 6

Ufficio bilancio e contabilità- unità n. 3

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3

n. 2 operatori amministrativi – cat. B 3

Ufficio amministrazione e archivistico- unità n. 3

n. 1 operatori di amministrazione – cat. B 2

* part-time al 83,33% dell'orario di lavoro

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

n. 2 uffici – unità n. 9

Ufficio lavori pubblici- unità n. 3

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 4

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 3

n. 1 operatori tecnico – cat. B 3 *

*part-time al 50% dell'orario di lavoro

Ufficio sviluppo sostenibile – unità n. 6

n. 1 collaboratore tecnico- amministrativo cat. C 4

n. 1 collaboratore tecnico-amministrativo – cat. C 3

n. 1 collaboratore in informatica – cat. C 2

n. 1 collaboratore con laurea in veterinaria o equipollenti – cat. C 1

n. 1 collaboratore con laurea in scienze biologiche o naturali o equipollenti - cat. C 1

n. 1 operatore tecnico – cat. B 3

SERVIZIO PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE

n. 1 ufficio – unità n. 3

Ufficio promozione e educazione ambientale

n. 1 collaboratore tecnico amministrativo – cat. C 4

n. 1 operatore tecnico amministrativo – cat. B 3

In conclusione si ha una struttura complessiva così articolata:

n. 4 unità di cat. C 4

n. 3 unità di cat. C 3

n. 1 unità di cat. C 2

n. 3 unità di cat. C 1

n. 5 unità di cat. B 3

n. 2 unità di cat. B 2

per un totale di N. 18 unità oltre al Direttore, fuori organico.

Tale situazione si è poi modificata per il trasferimento in mobilità di un collaboratore amministrativo cat. C4 nel 2018 e il pensionamento di un tecnico cat. C 4. Questi eventi sono stati comunque oggetto dall'ultimo aggiornamento del piano triennale di fabbisogno del personale deliberato prima del 31 agosto 2020.

Nel corso del 2017 e del 2018 con notevole sforzo organizzativo, grazie alle normative scaturite in seguito alle normative post-sisma, sono state assunte 10 Unità di cat. C1 a tempo determinato:

- n. 1 collaboratore di amministrazione – Ufficio bilancio e contabilità;
- n. 1 collaboratore di amministrazione – Ufficio amministrazione e archivistico;
- n. 2 collaboratori tecnico – amministrativo– Ufficio lavori pubblici;
- n. 4 collaboratore tecnico – amministrativo – Ufficio sviluppo sostenibile.
- n. 2 collaboratore tecnico – amministrativo – Ufficio promozione e educazione ambientale.

Nel corso di questi anni si è provveduto alla sostituzione di questo personale quando dimissionario e per l'ultima dimissione registrata nel luglio 2020 si è tempestivamente dato ordine all'ufficio amministrativo, appena note le dimissioni, di provvedere come già operato in precedenza per una nuova assunzione. In ogni caso si ritiene di dover sottolineare come il carattere temporaneo di queste assunzioni rappresenta un punto molto debole nella condizione lavorativa di questi dipendenti, e si spera che presto si riuniscano le condizioni per la loro stabilizzazione.

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 06.12.1991 n. 394, e del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.177, dal 1 gennaio 2017 il Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ex CTA del Corpo Forestale dello Stato) esercita la sorveglianza sul territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini sotto la dipendenza funzionale dell'Ente Parco, secondo le modalità stabilite dal DPCM del 05.07.2002. Le relazioni con il Comandante dei Carabinieri Reparto Parco è stato un altro banco di prova delle capacità organizzative tecniche professionali e relazionali del direttore. Sono state introdotte, ad esempio, nuove prassi sulla prevenzione di comportamenti scorretti nei tagli boschivi, sono stati introdotti sistemi innovativi nella organizzazione e nelle procedure di raccolta dei dati delle operazioni di controllo dei cinghiali, sono state ridefinite le priorità dei servizi di sorveglianza nel Parco dando maggior rilevanza alle attività antibraconaggio e introducendo il controllo del pascolo fatto in assenza di pastore. Rapporti proficui di collaborazione e di scambio di informazioni, sia formali sia informali, sono stati intrattenuti sia con il Comandante del Reparto Parco sia con il Comandante Regionale CUFA delle Marche.

2.3 I risultati raggiunti

Il Piano delle Performance, ai sensi dell'art.10 comma 1, lett. a) del D.lgs. 150/2009 rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Il Piano si è integrato con gli altri documenti programmatici traducendone i contenuti in termini di obiettivi ed azioni, consentendo dunque di definire quell'approccio atto a misurare obiettivamente i risultati dell'azione dirigenziale, tecnica e amministrativa. Le attività previste all'interno del Piano sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di "certezze" in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco, essi possano essere revisionati, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione dell'anno successivo.

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili, in termini soprattutto di dotazione organica, e delle difficoltà a seguito degli eventi sismici.

In questo quadro si ritiene meritevole di citazione la brevità dell'interruzione del servizio per i sistemi informatici e di comunicazione del parco, che è durata solo 30 minuti, nel trasloco degli uffici dai locali e dai containers presso la ex-piscina comunale di Visso e dai locali dell'IZSUM di Tolentino nella sede provvisoria fino

al 31 agosto 2020, nei containers della località il Piano di Visso. I preparativi per il nuovo trasloco dei servizi informatici e di comunicazione dai containers alla sede provvisoria in allestimento al 31 agosto 2020 erano già in corso.

L'applicazione dello smart working, come lo svolgimento di tutte le riunioni svolte in remoto, in fase di lockdown non sarebbe stata possibile senza avere nel reparto informatico personale tecnico di grandissimo valore professionale, capace di adeguare e riconfigurare architetture informatiche e dispositivi in tempi brevissimi.

Il Sistema informativo del Parco nel tempo è stato sviluppato poggiando sui seguenti elementi fondamentali:

1. Gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato, Intranet, dopo il sisma prima solo disponibile a Tolentino e dal dicembre 2018 resa di nuovo disponibile per tutti i dipendenti. Altri servizi applicativi sono stati realizzati con risorse interne per le gestioni specifiche, l'ultima quelli relativi alla gestione delle uscite dei selecontrollori dei cinghiali e dei loro abbattimenti e osservazioni (SIPRES);
2. Partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province). Il SINP ha continuato nel tempo ad operare tramite la società a capitale pubblico TASK S.r.l. (Telematic application for synergic knowledge) che ha gestito i servizi di rete. Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet. Il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche" nel quale la TASK eroga il servizio ospitando il servizio presso il *datacenter* di Piediripa di Macerata. La migrazione verso il protocollo informatico denominato "Paleo" è avvenuta nel 2008. Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente. Nel 2018 l'adesione alla rete è stata prevista anche per triennio in corso. Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti, sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione delle pratiche assicurative, è stato regolarmente svolto il servizio per paghe e garantita con servizio esterno la pulizia della sede. Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente, pur nelle condizioni di difficoltà, precarietà e sottodimensionamento sopra dette è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute convocate.

Nel 2020 si è continuato ad effettuare una generale revisione e risistemazione del sito web, con tecnologie "smart" per lo sviluppo di un sistema di comunicazione attraverso l'uso di sistemi e tecnologie più innovativi.

Di seguito si riportano le azioni principali effettuate in questo senso:

- è stato effettuato un ulteriore adeguamento software che consente la fruizione anche con i dispositivi mobili quali smartphone, tablet.
- si è continuato ad aggiornare i dati soggetti a cambiamento come gli indirizzi e lo stato di apertura di strutture ricettive, ristoranti, aziende agricole, visite guidate, eventi, percorsi escursionistici, ecc. Un database accoglie tali informazioni, e grazie ad un sistema di interfacce e pagine attive si facilita il loro aggiornamento la restituzione dinamica delle informazioni.
- è stato aggiornato secondo le direttive del direttore, concordate con le guide ufficiali del parco, il sistema per l'accesso e la pubblicazione autonoma delle Visite Guidate da parte delle Guide del Parco regolarmente iscritte all'albo. La pubblicazione è soggetta a supervisione dal settore comunicazione. Con la stessa modalità è introdotto anche un sistema di accesso e pubblicazione (supervisionato) degli eventi e delle manifestazioni locali, utilizzato dagli operatori dei Centri Visita – Info Point del Parco.
- è stato ulteriormente migliorato "Oracolo Sibilla", un assistente virtuale a cui rivolgere domande, che opera in modo analogo all'interazione umana. Valutate le richieste e poste ulteriori necessarie domande

per acquisire informazioni sulle esigenze del visitatore, l'assistente fornisce delle proposte su misura per i singoli visitatori, senza dover sviluppare un articolato e complesso questionario da riempire a cura del visitatore. A questo scopo è stato sviluppato un "motore concettuale" che si basa su una tecnologia, in particolare gli algoritmi, totalmente sviluppata in seno all'Ente e svincolata da applicazioni disponibili sul mercato.

- è stata gestita la comunicazione web attraverso il costante aggiornamento dei contenuti

Per quanto concerne la gestione del personale è stata regolarmente svolta la gestione giuridica, economica di esso mediante l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, ed è stata svolta un'attività formativa finalizzata ad agevolare il processo di cambiamento in atto e a migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente Parco. Si ricorda qui ancora l'implementazione delle procedure di sicurezza e i contratti di smart working in occasione della pandemia COVID 19.

Sotto il profilo contabile - finanziario l'insieme organico delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa, in capo al Direttore, che anche in questo caso, ha potuto dimostrare le sue capacità maturate nelle precedenti esperienze di direttore di Parco Nazionale e di consulente di Direzione in Progetti di Cooperazione internazionale.

La congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra la presidenza e la direzione.

Sul piano organizzativo, il direttore, in base alle sue esperienze e competenze in tema di organizzazione aziendale, ha aggiornato la revisione delle assegnazioni dei documenti in entrata al protocollo; di fatto l'entrata delle nuove risorse a tempo determinato e la stessa distribuzione del personale tra gli uffici citata in precedenza, al momento dell'insediamento dell'attuale direttore (settembre 2016), già non rispondeva alla realtà dei fatti, non essendo per esempio a disposizione del Direttore le due unità (1 C1 e un B2) che nominalmente erano attribuite al suo ufficio. In corrispondenza della revisione delle assegnazioni si è iniziato a revisionare anche l'organizzazione di uffici e staff secondo uno schema che è stato anche presentato alle organizzazioni sindacali aziendali e provinciali, che di fatto si sta attuando e che sarà formalmente integrato nel regolamento di organizzazione, che fino al 2016 comunque l'ente non aveva provveduto a elaborare. Di fatto le difficoltà programmatiche e la necessità di rispondere con prontezza alle continue nuove istanze portate dalle conseguenze del sisma hanno rallentato e accelerato allo stesso tempo questo processo di ottimizzazione e formalizzazione dell'organizzazione, che ha sofferto anche della divisione del personale sui due uffici provvisori di Tolentino e Foligno prima, e Tolentino e Visso poi, e delle ricadute dell'emergenza COVID 19.

2.4 Le criticità e le opportunità

È indubbio che la condizione dell'Ente, del parco e dell'intero territorio nonché la generale congiuntura economico-finanziaria ha reso complessa la potenzialità ed il ruolo del parco in attività a sostegno dello sviluppo locale, nel 2020 affetto anche dal generale lockdown, oltre al perdurare delle condizioni post sisma solo in parte ripristinate o sostituite con situazioni di emergenza.

Il tema del rapporto tra finalità e compiti dell'Ente e risorse umane necessarie a far fronte a tali compiti istituzionali costituisce una delle criticità, in particolar modo laddove i risultati programmati nel Piano che non hanno potuto essere raggiunti sono spesso conseguenza di una doppia condizione critica di operatività: da una parte il sottodimensionamento di risorse umane nei servizi tecnici dell'ente, dall'altra il sopraggiungere di numerose e diverse situazioni di avvenimenti imprevisti e/o di emergenza. Nel 2020 il direttore ha provveduto a sovrintendere e a organizzare, con personale del parco, il corretto ed economico assolvimento degli adempimenti del settore legale e del contenzioso, sia in via amministrativa sia giudiziale. Per quanto concerne il contenzioso giudiziale, l'Ente si è avvalso del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario dell'Ente per la rappresentanza in udienza fuori dai Tribunali che si trovano fuori della sede dell'Avvocatura stessa. Nel 2020 le innovazioni organizzative alle procedure relative alla riscossione delle sanzioni amministrative hanno continuato a migliorare il livello di funzionamento. La maggior parte delle sanzioni,

infatti, è stata oblata nei termini; numerosi sono stati i casi di confronto con i sanzionati che hanno permesso di instaurare un dialogo costruttivo con il pubblico dei fruitori del parco, portando anche all'archiviazione di alcune sanzioni. Per i casi in cui vi sia stata, invece, una contestazione o comunque un mancato pagamento, si è provveduto all'emanazione dell'ordinanza di ingiunzione in un termine molto abbreviato rispetto a quelli previsti dalla legge, ovvero, di norma un anno anziché 5 anni.

Come già detto nel 2018 si è avuta una riduzione dei posti disponibili in organico per il trasferimento in mobilità presso altro Ente di una unità; tale posizione e anche quella resasi vacante nel 2017 sono state oggetto di procedure di mobilità verso il parco di due C1 che però purtroppo anche con una pubblicità a livello nazionale non hanno dato risultati utili; si sta considerando il fatto che con le attuali che funzionari già in attività possano sentirsi attratti verso un trasferimento in una situazione in cui le ferite del terremoto ancora sono ben presenti.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa sezione, con una logica a cascata, sono stati presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente Parco nel corso dell'anno 2020 e presentati in dettaglio negli allegati.

3.1 Albero della performance

Per il 2020 l'Ente Parco aveva in particolare fissato i seguenti obiettivi per le diverse aree strategiche che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

1. Naturalità e integrità ambientale
2. Attività economiche tradizionali e turismo
3. Ricerca ed educazione ambientale
4. Servizi istituzionali

Nell'ambito di tali aree sono state conseguentemente individuati obiettivi strategici, piani d'azione e obiettivi operativi, da conseguire attraverso l'impiego di adeguate risorse, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali. I diversi piani d'azione sono stati suddivisi in più obiettivi operativi.

1. Naturalità e integrità ambientale
 - 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
 - 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio
2. Attività economiche tradizionali e turismo
 - 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
 - 2.2. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
 - 2.3. Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori
 - 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
3. Ricerca ed educazione ambientale
 - 3.1. Ricerca ed educazione ambientale
4. Servizi istituzionali
 - 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
 - 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
 - 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Nella figura seguente è rappresentata la mappa logico-operativa del sistema di programmazione integrata propria dell'albero della performance prevista nel piano della performance, che individua diversi raggruppamenti tematici strategici

Tab. 1

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale		Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo				Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale	4 - Servizi istituzionali		
Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità	Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del Paesaggio	Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile	Obiettivo strategico: 2.2 Valorizzazione del sistema socio economico locale	Obiettivo strategico: 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori	Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale	Obiettivo strategico: 3.1 Ricerca ed educazione ambientale	Obiettivo strategico: 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale	Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane	Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio
Monitoraggio di Lupo e Cervo	Piano per il Parco	Fase 2 della CETS	Progetti e manutenzione della rete sentieristica del Parco	(Eco)sistema del Parco	Menù della Sibilla	Progetti e programmi di educazione ambientale	Digitalizzazione Sistema Informatico del Parco. Garantire la continuità del processo di protocollazione e archiviazione	Formazione e aggiornamento del personale	Gestione tecnico-amministrativa delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Monitoraggio del Camoscio appenninico	Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi		Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali	Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case del Parco		Guide del Parco	Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)		Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente
Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo	Altri piani e regolamenti		Manutenzione di strutture edilizie	Formazione per il miglioramento del sistema di informazione			Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Il Piano prevede azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna.		
Conservazione dell'habitat della coturnice	Piano Operativo Sorveglianza			Ufficio stampa			Ricognizione delle possibili fonti di finanziamento regionali e nazionali applicabili al Parco		
Monitoraggio de Chirocefalo del Marchesoni									
Aree faunistiche e CRAS									
Danni da fauna									

3.2 Obiettivi strategici

Nelle tabelle allegate, espone nell'allegato 1, si evidenziano, per ciascuno dei raggruppamenti tematici strategici, il livello di interazione tra articolazione degli obiettivi strategici e sistema degli indicatori di *outcome* individuati. L'indicatore di risultato deriva dall'insieme degli indicatori. Il Responsabile del raggiungimento dell'obiettivo è il Direttore.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nell'ambito della programmazione integrata che ha caratterizzato la fase di avvio realizzazione del processo di performance al 31 agosto del 2020, il sistema di relazioni e attuazione dello stesso Piano della performance ha previsto una gestione complementare anche con i documenti di programmazione economico finanziaria (il bilancio previsionale e le sue variazioni). Per ciascun obiettivo strategico e relative attività ed azioni contemplate dagli strumenti di programmazione integrata compendiate nelle tabelle sono quindi riportati il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Il livello di soddisfazione per i servizi resi ad oggi è essenzialmente desunto, in maniera indiretta, da strumenti di gestione di strutture e servizi principalmente orientati all'offerta turistica quali punti informativi e centri visita, ma anche dagli strumenti tipo "social network" in particolare attraverso la creazione (2008) di un gruppo "Parco Nazionale dei Monti Sibillini" su *Facebook*. Visto il successo di tale presenza, questi strumenti di comunicazione sono stati maggiormente utilizzati e gestiti. Su *Facebook* sono attivi il Gruppo Camoscio ed il Gruppo CETS, per facilitare la comunicazione con specifici target interessati a tali argomenti ed alle relative attività. Nel corso del 2020 vi è stato un costante consolidamento delle attività di comunicazione attraverso i social network. Sempre più utenti infatti scelgono di interagire con il Parco attraverso tali strumenti, che diventano canali di promozione anche dei contenuti più estesi riportati nel sito web.

Dal 1 gennaio al 31 agosto del 2020 inoltre sono stati prodotti 20 comunicati stampa, sempre pubblicati sulle testate web regionali di Umbria e Marche e spesso sulla carta stampata regionale e ripresa quindi sulle rassegne stampe specializzate.

Con i comunicati stampa si è dato notizia di:

- Il Parco al tempo del Coronavirus
- L'adozione delle modalità di lavoro agile
- La ripresa dell'accoglimento dei fruitori del parco
- L'insediamento della Giunta Esecutiva
- Il rinvenimento di fauna protetta uccisa nel parco
- La gestione delle risorse forestali come nuova frontiera per lo sviluppo dei Sibillini
- L'installazione dei nuovi rifugi escursionistici di Montegallo e Arquata
- Il Lago di Pilato le sue acque in calo, per il cambiamento climatico e per il terremoto
- Il Forest Bathing: l'ambiente e la salute per le nuove strategie per il rilancio del territorio dei Sibillini
- La protezione del chirocefalo del Lago di Pilato
- Il contenimento dei danni dei cinghiali
- L'avvio del nuovo progetto per la tutela della biodiversità sugli insetti saproxilici
- La pubblicizzazione dei bandi per la gestione dei RESP, i nuovi rifugi lungo il grande anello dei Sibillini
- La visita al Fargno del Commissario Straordinario per la ricostruzione, Giovanni Legnini
- I concerti nel Parco di Risorgimarche
- I dati dell'ultimo censimento del Camoscio appenninico che cresce la sua popolazione nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
- Il rilascio al pubblico del Martelloscopio, progetto per la gestione delle foreste finanziato dal Rotary di Ancona
- La relazione di fine mandato del direttore Bifulco: "Antropizzazione e natura la sfida del futuro"

Il parco ha inoltre sollecitato e partecipato a numerosi servizi su TG RAI regionali

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Il periodo di riferimento di questa relazione è relativo a un periodo di soli 8 mesi e quindi si rimanda agli elaborati del bilancio consuntivo 2020 per le informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dalle note integrative di bilancio, in particolare per quanto riguarda i quadri finanziari di sintesi relativi a:

- avanzo di amministrazione
- impegni e i pagamenti di competenza
- pagamenti in conto residui
- andamento annuale dei residui passivi
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti
- le varie tipologie di entrate
- le spese correnti per attività
- le spese istituzionali e le spese di investimento

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è stato costituito dal Direttore, ing. Carlo Bifulco e dal dott. Emanuele Pessolani. La valutazione dei risultati è stata effettuata grazie all'apporto dei diversi uffici, per settore di competenza ed ha richiesto circa 10 giornate di lavoro.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

In generale si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida alla reale dimensione dell'Ente interessato in termini di carichi analitico - valutativi cui enti di dimensioni relativamente piccole come il Parco nazionale vanno incontro (17 dipendenti a tempo indeterminato, 10 dipendenti a tempo determinato). A queste difficoltà si è fatto fronte grazie alle esperienze e alle competenze manageriali del direttore e alla disponibilità e alla passione di tutto il personale ed in particolare del personale a tempo determinato assunto in base alla normativa post-sisma. A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli enti parco (gestione di strutture e servizi nei confronti della tutela e conservazione della natura) si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività nonché delle azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi; ciò ha determinato una certa difficoltà, comunque risolta, nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio - lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori. Questo anche considerando nella valutazione azioni ed attività che si svolgono senza un diretto uso di risorse finanziarie ma con risorse umane direttamente impegnate sugli obiettivi. La missione di un Parco Nazionale e nella fattispecie quella del Parco dei Monti Sibillini è fissata nella legge nazionale 394 del 1991 e la ricorda sinteticamente anche l'art. 1, 1° comma dello Statuto ("L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."); questa *mission* del Parco è richiamata anche nel Piano delle Performance e vede il Parco non come una cittadella assediata ma come un santuario accogliente. Per garantire un'accoglienza degna di un luogo di tale importanza (il termine santuario, inteso anche nel suo significato inglese, vuole essere volutamente suggestivo) è necessario possedere risorse adeguate. Le risorse economiche ed umane a disposizione del parco permettono una normale amministrazione del parco anche se con criticità evidenti ma non è questo il nodo centrale della questione. La questione da affrontare è il rapporto con le popolazioni che insistono sul territorio, quindi con le amministrazioni locali e con la massa di fruitori che è stata stimata in circa un milione e mezzo di visitatori anno. Occorre un contatto anche non formale con le comunità locali, non soltanto per conoscere problematiche e intervenire prevenendo conflitti, ma anche semplicemente per acquisire informazioni dal basso. In una parola, "essere presenti e disponibili" e ovviare alla reiterata critica della "irraggiungibilità" e dimostrare che il parco non è solo un "parerificio" ma è un attore ben presente che opera scelte strategiche e orienta il territorio nel suo sviluppo preoccupandosi al contempo per la conservazione dei suoi valori naturali che ne sono l'attrattore fondamentale. Si tratta di questioni pratiche che afferiscono in modo sussidiario al ciclo della performance, ma che comunque investono le competenze del direttore, manageriali, organizzative, tecnico professionali e relazionali. Ma poiché questo è il biglietto da visita della buona gestione dell'Ente non possono essere trascurati i problemi delle sue necessità pratiche oltre a quelli indispensabili degli adempimenti formali richiesti dalla legge. Per concludere si vuole ricordare in questa sede come il Consiglio Direttivo con una sua delibera del 31 marzo 2020 abbia manifestato esplicitamente ampia soddisfazione per l'operato del direttore, proponendo al Ministero vigilante il proseguimento del suo contratto, stabilito con delibera del CD del 2016 in quattro anni, per un altro anno ancora, fino al termine totale della durata dello stesso prevista dal Decreto di Nomina Ministeriale che è di cinque anni.

Il Direttore
Ing. Carlo Bifulco

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>1.1 Conservazione e gestione della biodiversità. Si tratta di agire in primo luogo sulla diversità biologica monitorandola e assegnandole valori e priorità, principalmente nell'apprezzamento della biodiversità "primaria" (naturale: formazioni originarie, boschi "primigeni" o tendenti all'Urwald - foresta primordiale, pascoli primari ecc) e privilegiandola rispetto a quella secondaria, innescata invece dalle azioni umane (pascoli secondari, ma anche ambiti agrari di tipo tradizionale). Le attività gestionali possono essere diverse: dal non intervento - aree Wilderness - ad azioni mirate di diverso spessore e durata, per esempio, in campo faunistico, le reintroduzioni e/o il consolidamento di fauna autoctona. Il risultato dovrà essere una serie di ecosistemi il più naturali possibile e meno impattati dalle azioni umane, ovvero interessati da interventi antropici non invasivi, di carattere non aggressivo, sia pure involontariamente. Il rischio risiede nella difficoltà nell'attuare azioni condivise con il massimo coinvolgimento dei portatori d'interesse.</p>	1.1.1. Monitoraggio di Lupo e Cervo	4,0
	1.1.2 Monitoraggio Camoscio appenninico	4,0
	1.1.3 Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo	3,1
	1.1.5 Conservazione dell'habitat della coturnice	4,0
	1.1.9 Monitoraggio de Chirocefalo del Marchesoni	4,0
	1.1.11 Aree faunistiche e CRAS	4,0
	1.1.12 Danni da fauna	4,0

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo Strategico 1.2 Tutela e gestione del territorio e del paesaggio. Si tratta di conservare quelle diversità e quelle caratteristiche di territorio e paesaggio che maggiormente ne accrescono il fascino, anche in quanto modellate dalle azioni umane. Il risultato dovrà essere una fisionomia che pur presentando diversità e suggestioni interessanti (per esempio alternanza di prati e boschi ecc) non sia pretesto per iniziative di ricolonizzazione rurale e/o zootecnica di ambiti naturalmente inselvatichiti. In ogni caso esso dovrà essere armonico e non sottoposto a forzature, sia che si voglia intervenire sulla conservazione dei pascoli secondari (per esempio) o delle coltivazioni tradizionali che nei confronti di un ritorno alla naturalità. In questo outcome le problematiche più difficili da risolvere sono il randagismo, le recinzioni e i danni provocati dalla Fauna.</p>	1.2.1 Piano per il Parco	4,0
	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	4,0
	1.2.3 Altri piani e regolamenti	3,6
	1.2.4. Piano Operativo Sorveglianza	4,0

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile Si tratta di indirizzare e sviluppare un turismo improntato ai principi di consapevolezza, rispetto e autoregolamentazione, destinato cioè a durare, senza depauperare la risorsa. Il risultato dovrà essere una frequentazione anche elevata in alcuni siti ma estremamente scrupolosa ed educata con la progressiva formazione di una coscienza ecologica. Un ulteriore risultato sarà quello di rendere consapevoli le popolazioni residenti del valore della presenza / permanenza di turisti tanto delicati quanto esigenti fornendo loro quindi un'accoglienza di qualità e ulteriori stimoli a frequentare il Parco in tutte le stagioni</p>	2.1.2 Fase 2 della CETS	0,0

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 2.2 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori Si tratta di permettere, favorire, programmare e stimolare la fruizione (del patrimonio) del Parco, regolamentando e vigilando sulla fruizione. Il risultato dovrà essere, per esempio, la creazione e la gestione di una serie di sentieri, rifugi, centri visite e fruizione di altro tipo, ma sempre in modo tale da mantenerne il controllo. In questo senso il monitoraggio di flussi, caratteristiche e qualità del turismo è un elemento decisivo. La fruizione dovrà tendere allo sviluppo del senso di consapevolezza e responsabilità del turista. Il rischio è lo sviluppo non controllabile di un turismo di massa, quindi di basso profilo.</p>	2.2.2 Progetti e manutenzione della rete sentieristica del Parco	4,0
	2.2.6 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali	3,2
	2.2.7 Manutenzione di strutture edilizie	4,0

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, informazione ed assistenza turistica Si tratta di valorizzare l'entità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio</p>	2.3.1 (Eco)sistema del Parco	2,7
	2.3.2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case del Parco	4,0
	2.3.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione	4,0

	2.3.4 Ufficio stampa	4,0
--	----------------------	-----

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale Si tratta di identificare quei segmenti del sistema socio-economico locale che maggiormente, in senso reale e/o potenziale, sono in grado di contribuire alla conservazione consapevole e, quindi anche alla formazione di una maggiore sensibilità ambientale. Oltre, ovviamente, a produrre un'economia sostenibile. Il risultato dovrà essere la promozione di una serie di attività economicamente interessanti ma strettamente coese con la missione del Parco.</p>	2.4.1 Menù della Sibilla	3,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico 3.1 Ricerca ed educazione ambientale Si tratta di sviluppare la conoscenza dei valori ambientali del territorio mediante interventi che siano in grado di colpire le emozioni e la fantasia e, quindi, transitare nella sfera più razionale. Il risultato dovrà essere un maggior grado di disponibilità nei confronti delle qualità del Parco, soprattutto dal punto di vista della sua percezione quale opportunità e non come vincolo. Per evitare rischi di iniziative dissintoniche andrà posto l'accento in modo fermo sulla sostenibilità delle iniziative e sull'orgoglio legato all'appartenenza ad una comunità consapevole di quei valori.</p>	3.1.1 Progetti e programmi di educazione ambientale	4,0
	3.1.2 Guide del Parco	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale Si tratta di migliorare la struttura organizzativa dell'Ente garantendo la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa e il funzionamento dell'Ente sotto tutti i profili. Il risultato dovrà essere un Ente più assertivo, in grado di</p>	4.1.1 Digitalizzazione Sistema Informatico del Parco. Garantire la continuità del processo di protocollazione e archiviazione	4,0

<p>assicurare servizi di qualità nel miglior tempo possibile, garantendo il perfetto funzionamento di ogni settore. L'Ente è fortemente penalizzato da una carenza di personale, con l'impossibilità di implementare i posti, che anzi sono stati tagliati a causa delle ripetute riduzioni di spese per l'organico. A ciò si aggiungono stringenti limiti di spesa che incidono pesantemente sulla funzionalità dell'Ente (limiti sull'uso degli automezzi, delle missioni, delle spese di formazione, limiti per l'affidamento di collaborazioni coordinate e/o professionali...). Tutto ciò impone di cercare di migliorare l'organizzazione, sebbene essa non possa comunque raggiungere livelli ottimali. Il rischio è che le misure organizzative sia per lo più frutto di imposizioni della normativa nazionale, pensate per enti di grandi dimensioni e inadeguate alle esigenze di una piccola amministrazione.</p>	<p>4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione..)</p>	<p>4,0</p>
	<p>4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Il Piano prevede azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna.</p>	<p>4,0</p>
	<p>4.1.8 Ricognizione delle possibili fonti di finanziamento regionali e nazionali applicabili al Parco Nazionale dei Monti Sibillini</p>	<p>4,0</p>

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane Si tratta di sviluppare la trasversalità delle azioni e delle competenze in una logica per progetti e chiarendo tuttavia nel contempo le competenze specifiche e le mansioni di ciascuno. Il risultato dovrà essere una trasformazione positiva nella suddivisione del carico di lavoro, con maggiori soddisfazioni professionali anche connesse al miglioramento dei rapporti con i portatori d'interesse. Il rischio è che alcune delle iniziative possano portare a tensioni interne.</p>	<p>4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale</p>	<p>4,0</p>

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio Si tratta di garantire la manutenzione e la corretta gestione dei beni di proprietà del Parco nonché delle sue attrezzature. Il risultato oltre a quello dell'immagine (un Parco ordinato e attento) dovrà essere anche una diminuzione dei costi. L'Ente dovrebbe cercare di integrare maggiormente le considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto (GPP) razionalizzando acquisti e consumi ed incrementando la qualità ambientale delle</p>	<p>4.3.1 Gestione tecnico-amministrativa delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco</p>	<p>4,0</p>

incrementando la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti. Il rischio è che i complessi adempimenti burocratici, con una normativa in continua evoluzione (solo il codice dei contratti e il regolamento attuativo supera i 600 articoli) creino un aumento dei costi interni di gestione.

4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente

4,0

Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

	Indicatori 2020	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1.1.1. Monitoraggio di Lupo e Cervo	Numero di lupi presenti nel Parco	25	65	65	100%	25,0	100%
	Numero di giorni in cui le trappole restano attive	25	20	20	100%	25,0	
	Censimento del Lupo (Si = 1, No = 0)	25	1	1	100%	25,0	
	Censimento del Cervo (Si = 1, No = 0)	25	1	1	100%	25,0	
	Totale	100				100,0	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS		25				25,0	
1.1.2. Monitoraggio o Camoscio appenninico	A. Monitoraggio costante Camoscio appenninico (prima delle nascite)	100	100	100	100%	100,0	100%
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
1.1.3. Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo	A. Prelievo di cinghiali (> di 1500)	40	1500	700	47%	18,7	79%
	B. Funzionamento impianti di cattura (ore)	30	30	30	100%	30,0	
	C. Monitoraggio della popolazione di Capriolo	30	1	1	100%	30,0	
	Totale	100				78,7	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	5				3,9	
1.1.5. Conservazione dell'habitat della coturnice	A. Continuazione del progetto riproduzione ex situ della Coturnice (2017 e Direttiva Biodiversità Monitoraggio Coturnice e Starna) - Relazione annuale (Si = 1, No = 0)	100	1	1	100%	100,0	100%
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
1.1.9. Monitoraggio del Chirocefalo del Marchesoni	Numero di ricerche annuali su specie di interesse comunitario	100	2	2	100%	100,0	100%
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
1.1.11. Aree faunistiche e CRAS	A. Direzione tecnica scientifica per i lavori di recupero dell'Area Faunistica di Bolognola Convenzione diretta con il Comune (Si = 1, No = 0)	50	1	1	100%	50,0	100%
	B. Direzione tecnica scientifica per i lavori di recupero dell'Area Faunistica di Castelsantangelo e nel CRAS Convenzione diretta con il Comune (Si = 1, No = 0)	50	1	1	100%	50,0	
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	5				5,0	
1.1.12. Danni da fauna	Riduzione del 10% rispetto al 2019	100	10	10	100%	100,0	100%
	Totale	100				100,0	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			99%	

Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1.2.1 Piano per il Parco	A. Esame e stesura delle controdeduzioni al Piano (% delle osservazioni controdedotte)	20	100%	100%	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi.	A. Risposte a richieste di Nulla Osta, Autorizzazioni, Pareri (% evasioni nei termini)	20	100%	100%	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	35				35,0	
1.2.3 Altri piani e regolamenti	A. Revisione del regolamento sulle attività escursionistiche (Sì = 1, No = 0)	20	1	1,0	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	5				5,0	
1.2.4. Piano Operativo Sorveglianza	A. Revisione e validazione del PO proposto dal CTA (Sì = 1, No = 0)	20	1	1,0	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	35				35,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		

Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

	Indicatori 2020	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.1.2 Fase 2 della CETS	Certificato Rinnovo (Sì = 1, No = 0)	20	1	0	0%	0,0	
	Totale	20				0,0	0%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100				0,0	
	Valore Totale teorico	100	Valore effettivo	0%			

Obiettivo strategico: 2.2 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori gestione post terremoto

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.2.2 Progetti e manutenzione della rete sentieristica del Parco	Monitoraggio della rete dei sentieri e definizione del progetto di manutenzione (nel caso di finanziamenti ricevuti)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
2.2.6 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali	A. Definizioni delle migliori aree utili per l'attuazione del progetto Numero di aree	80	5	5	100%	80	
	B. Formalizzazione del partenariato con Europarc	20	1	0	0%	0	
	Totale	100				80,0	80%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				8,0	
2.2.7 Manutenzione di strutture edilizie	A. Installazione moduli Resp	50	1	1	100%	50	
	B. Realizzazione della sede provvisoria del Parco	50	1	1	100%	50	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	80				80,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			98%	

Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica

	Indicatori 2020	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.3.1 (Eco)sistema del Parco	Creazione di eventi, locali e regionali, con fondi straordinari MATTM	100	3	2	67%	66,7	
	Totale	100				66,7	67%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				6,7	
2.3.2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case del Parco.	Monitoraggio dati numerici ed economici dei flussi turistici e le loro ricadute economiche dividendo i dati tra i turisti italiani e quelli stranieri Relazione	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
2.3.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione	Attività previste nella relazione annuale	50	100%	100%	100%	50,0	
	Numero Giornate di apertura rispetto alle previsioni iniziali	50	80%	80%	100%	50,0	
	Totale	100				100,0	100%
		40				40,0	
2.3.4 Ufficio stampa	A. Implementazione progetto sede del Parco	100	15	15	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	40				40,0	
	Valore Totale teorico	100	Valore effettivo			97%	

Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Indicatori 2020		Peso	Target
2.4.1 Menu della Sibilla	A. Numero aggiornamenti aziende	50	10
	B, Numero aggiornamento sezione web	50	6
	Totale	100	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100	
Valore Totale teorico		100	Val

le

	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
	5	50%	25,0	
	6	100%	50,0	
			75,0	75%
			75,0	
ore effettivo			75%	

Obiettivo strategico 3.1 Ricerca ed educazione ambientale

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
3.1.1 Progetti e programmi di educazione ambientale	A. Supporto ai CEA per lo sviluppo di proposte didattico-ricreative secondo i paradigmi di Equilibri naturali. Collaborazione per iniziative e attività di formazione, come da programma annuale di gestione (%di impegno dei fondi)	20	100%	100%	100%	20,0	
	Totale	20				20	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
3.1.2 Guide del Parco	Percentuale delle guide attive nell'anno che pubblicano riferimenti alle loro attività sul sito del parco	20	40%	40%	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		

4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Indicatori 2020		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.1.1 Digitalizzazione e Sistema Informativo del Parco. Garantire la continuità del processo di protocollazioni e p.	A. Monitoraggio costante degli adempimenti dell'Agenda digitale della PA (ritardi in giorni)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)	A. Misurazione e valutazione delle performance (Si = 1, No = 0)	50	1	1	100%	50,0	
	B. Monitoraggio delle inadempienze (Si = 1, No = 0)	50	1	1	100%	50,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Il Piano prevede azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco, informazione eutenza esterna.	A. Aggiornamento FAQ ecc	100	60	60	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
4.1.8 Ricognizione delle possibili fonti di finanziamento regionali e nazionali applicabili al Parco Nazionale dei Monti Sibillini	A. Implementazione e aggiornamento sul sito dell'Ente dei riferimenti alle possibili fonti di finanziamento applicabili alle attività del Parco (Si = 1, No = 0)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

	Indicatori 2020	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale	A: Avvio processo di aggiornamento del piano di formazione	100	36	36	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100				100,0	
	Valore Totale teorico	100	Valore effettivo	100%			

Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

	Indicatori 2020	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.3.1 Gestione tecnico-amministrativa delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco	Delocalizzazione di rifugi inagibili	100	3	3	100%	100	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50	
4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente	A. Assistenza e mantenimento dell'efficienza dei servizi ICT - Amministrazione della rete del Parco - riduzione guasti (1 se <= 6, 0 se > 6)	50	1	1	100%	50	
	C. Monitoraggio ed eventuale ridefinizione delle competenze (1 se < 0 = di 20 ore di inattività, 0 se > di 20)	50	1	1	100%	50	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	80				80	
	Valore Totale teorico	130	Valore effettivo			100%	

GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020

Obiettivo strategico	Valore puro (percentuale di raggiungimento dell'O.S.)	Peso (percentuale)	Valore pesato in relazione dell'importanza di ogni OS
Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità	99%	10,78%	0,11
Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio	100%	14,89%	0,15
Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile	0%	10,44%	0,00
Obiettivo strategico: 2.2 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori gestione post terremoto	98%	10,44%	0,10
Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica	97%	9,78%	0,09
Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale	75%	9,00%	0,07
Obiettivo strategico 3.1 Ricerca ed educazione ambientale	100%	9,11%	0,09
4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale	100%	11,11%	0,11
Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane	100%	7,56%	0,08
Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio	100%	6,89%	0,07
Media	87%	100%	0,87